



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 - 9 marzo 2026

PRIMO PIANO:

- Uisp a Radio1Rai con Loredana Barra ospite della trasmissione "Formato famiglia" per parlare di Giocagin e sport per tutti. Su [Uisp Nazionale](#)
- Uisp per la Giornata internazionale della donna, tante le manifestazioni in tutta Italia: "Donne in corsa", duemila podiste per l'iniziativa targata Uisp. Su [Modena Today](#), [Gazzetta di Modena](#), [TvQui](#), [Quotidiano sportivo](#), [Trc](#), [Sul Panaro](#), [il video dell'Uisp Modena](#); Festa della Donna, tante iniziative Uisp Firenze (diffuse per tutto il mese). Su [Met](#), [Tempo Libero Toscana](#); Duemilatrecento sorrisi colorano la città: successo per la Corsa Rosa a Cremona. Su [La Provincia Cremona](#), [il video della partenza](#), [Cremona sera](#); 8 marzo a Foggia, presidio per i diritti delle donne. Su [L'Immediato](#); "Corsa Rosa": oltre 1200 per dire no alla violenza sulle donne. Su [Live Comune di Venezia](#); Camminata della mimosa: "La grande forza delle donne". Su [Il Resto del Carlino Ferrara](#); A Bolzano si cammina con scarpe diverse, [il servizio di Rttr Alto Adige](#)

- Progetto Differenze 2.0 Uisp: all'Iis "Lincoln" un flash mob degli studenti contro la violenza digitale: lo sport come strumento educativo. Su [La Sicilia](#) Enna, [il video](#)
- Uispress numero 9 su [EasyNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Paralimpiadi: La fiamma che non illumina abbastanza. Su [Vita](#)
- Giornata internazionale della donna: Donne e sport: le protagoniste che hanno rotto il soffitto di cristallo negli "sport maschili". Su [Men's Health](#); Per l'8 marzo? Parliamo di indipendenza economica. Su [Vita](#); Potere e molestie: se il patriarcato siede, ancora, al tavolo della redazione. Su [Giulia Giornaliste](#); [Il video della sindaca Silvia Salis sulla disparità nelle regate storiche](#)
- Arbitro donna 17enne aggredita a schiaffi e pugni. Su [La Presse](#), [Gazzetta dello sport](#), [La Repubblica](#)
- Il Libano verso il disastro umanitario: «500mila sfollati, la gente dorme per strada». Su [Vita](#)
- Mondiali 2026: Iraq chiede rinvio playoff di fine marzo. Su [Agi](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Ciriè Settimo Chivasso, a Borgaro una giornata all'insegna dell'inclusione al Palazzetto dello Sport. Su [Sulla Scia](#)
- Nuoto: i giovanissimi de La Fenice Enna ai campionati regionali Uisp. Su [Ennapress](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Monza Brianza, [il video della partecipazione alla Run For Life](#)
- Uisp Acquaviva il [lancio del Corso di Formazione per Tecnici Base \(TB\) Uisp nelle discipline Kayak e SUP; il video sul workshop nazionale tenutosi in Liguria, sul Vara a Brugnato \(Sp\), per le attività di fiume, e a Levanto \(Sp\) per le attività marine, dal 27 febbraio all'1 marzo](#)
- [Strabologna, il video del primo giorno della Strabologna scuole](#), con le voci dei più piccoli



Nazionale

Uisp a Radio1Rai con Loredana Barra per parlare di Giocagin

Loredana Barra ospite a "Formato famiglia", la trasmissione di Radio1Rai condotta da Diana Alessandrini, per parlare della manifestazione Uisp

Venerdì 6 marzo è intervenuta ai microfoni di Radio1Rai, nella trasmissione "Formato famiglia", **Loredana Barra**, responsabile nazionale Uisp Formazione e Sviluppo. Argomento dell'intervento è stato **Giocagin**, la manifestazione nazionale dell'Uisp, partita nel mese di febbraio, che riempie con il movimento di adulti e bambini i palazzetti di tutta Italia.

GUARDA LA TRASMISSIONE

"Giocagin è una festa di tanti sport, di tante attività sportive, che si basa su un'ottica **intergenerazionale**, sulla bellezza della **diversità**. Questi ingredienti evidenziano l'innovazione e lo sguardo aperto al possibile, cioè al diritto di ognuno di noi di procedere con i propri tempi e i propri modi. Perché quando pensiamo allo sport, pensiamo sempre a medaglie, classifiche, competizione, però **lo sport può e deve essere molto di più**, uno spazio dove ci si possa sentire accolti, valorizzati e parte di qualcosa", afferma Loredana Barra.

Giocagin è una manifestazione che raccoglie decine di migliaia di atleti e atlete di tutte le età. Nel weekend principale, tra il 21 e il 22 febbraio, più di venti città si sono trasformate in un grande

palcoscenico dello sport per tutti. Un esempio ne è l'evento di **Ferrara**, che ha coinvolto circa 800 partecipanti, 19 società e 1700 persone sugli spalti: "Abbiamo visto, e le foto anche lo mostrano, bambini e bambine emozionati, adulti orgogliosi, ragazzi molto concentrati", dice Barra. Ma non finisce qui: questa fine settimana Giocagin farà tappa ad **Arezzo**, la prossima settimana a **Latina**, quella dopo ancora a **Venezia** e così via, fino all'estate, quando questo percorso si concluderà con la tappa di **Brindisi**, il **15 luglio**.

GUARDA IL VIDEO RACCONTO DI GIOCAGIN FERRARA

Nonostante sia una manifestazione che viene organizzata da quarant'anni, Giocagin si mantiene innovativa anno dopo anno: "Giocagin crea uno spazio in cui ogni persona può trovare il proprio posto, indipendentemente da abilità, genere, cultura di provenienza, condizioni economiche. Il nostro sport sposa questa logica anche nelle sue declinazioni competitive: per esempio, abbiamo modificato il codice punteggio della ginnastica ritmica per rendere possibile ad una squadra mista di gareggiare, non solo di esibirsi. Modificando il codice punteggio permettiamo di [includere nella stessa squadra anche persone con disabilità](#). Questo è il concetto di **inclusione**. Abbiamo tante persone dentro le nostre società e associazioni che fanno parte di **squadre integrate**. Lo sport funziona davvero solo quando nessuno resta in panchina. Al massimo si sta sugli spalti a guardare, a tifare per tutti. Unendo le generazioni", conclude Loredana Barra.

The logo for MODENATODAY, with 'MODENA' in orange and 'TODAY' in black, set against a light gray background.

"Donne in corsa", duemila podiste per l'iniziativa targata Uisp

Questa mattina l'iniziativa con partenza e arrivo in Piazza Roma. Si è svolta anche la gara competitiva con la vittoria di Aurora Imperiale (La Fratellanza)

Sono state 2mila le partenti all'edizione 2026 di "Donne in Corsa", la manifestazione podistica organizzata da Uisp, con Gruppo Interforze e Croce Rossa Italiana e il patrocinio del Comune di Modena e della Polizia di Stato. Una manifestazione che ormai dal 2012 colora ogni anno le strade del centro storico di Modena per l'8 marzo, con partenza e arrivo in Piazza Roma. Prima della partenza alle 10:15 si è svolta anche la gara competitiva con 55 iscritte: la competizione assoluta è stata vinta da Aurora Imperiale (La Fratellanza) col tempo di 21:26; seconda Fiorenza Pierli (Polisportiva Scandianese); terza classificata Gloria Venturelli (Atletica 85 Faenza).

"Non era scontato ritrovare una partecipazione così numerosa - il commento della presidente Uisp Modena, Vera Tavoni - dato che l'8 marzo cadeva di domenica e con una bellissima giornata di sole. Avere 2000 iscritte come lo scorso anno significa che "Donne in corsa" ormai è una manifestazione entrata nel cuore della città e della gente".

A dare il via anche il Commissario a Capo della Polizia di Stato, Grazia Russo, e l'assessora alla sicurezza Alessandra Camporota.

GAZZETTA DI MODENA

Mimose e corsa: così duemila donne colorano il centro di Modena

L'assessora Alessandra Camporota e il commissario capo della polizia di Stato Grazia Russo hanno dato il via alla corsa organizzata dalla Uisp con Gruppo Interforze e Croce Rossa Italiana

MODENA. Erano tante, tantissime. E hanno colorato il **centro di Modena** lanciando un messaggio: ci siamo anche noi. Sono state duemila le donne che hanno preso parte all'edizione 2026 di **"Donne in Corsa"**, la manifestazione podistica organizzata da **Uisp**, con **Gruppo Interforze** e **Croce Rossa Italiana** e il patrocinio del **Comune di Modena** e della **polizia di Stato**.

La manifestazione

Mimose sì, ma anche scarpe comode, abbigliamento tecnico, borraccia e si parte di corsa per le strade del centro storico. Non mancano amici e parenti alla partenza. C'è anche una mamma con il passeggino, che qui a fianco posa con le due figlie che hanno partecipato alla corsa. Una manifestazione che ormai dal 2012 colora ogni anno le strade del centro storico di Modena per l'8 marzo, con **partenza e arrivo in piazza Roma**, davanti all'imponenza dell'Accademia militare. Prima della partenza alle 10.15 si è svolta anche la gara competitiva con 55 iscritte: la competizione assoluta è stata vinta da **Aurora Imperiale** (La Fratellanza) col tempo di 21:26; seconda **Fiorenza Pierli** (Polisportiva Scandianese); terza classificata **Gloria Venturelli** (Atletica 85 Faenza).

I commenti

«Non era scontato ritrovare una partecipazione così numerosa – il commento della presidente Uisp Modena, **Vera Tavoni** – dato che l'8 marzo cadeva di domenica e con

una bellissima giornata di sole. Avere 2000 iscritte come lo scorso anno significa che “Donne in corsa” ormai è una manifestazione entrata nel cuore della città e della gente». A dare il via anche il commissario capo della polizia di Stato, **Grazia Russo**, e l'assessora alla Sicurezza Alessandra **Camporota**.



DONNE IN CORSA, UN FIUME DI PARTECIPANTI PER CELEBRARE L'8 MARZO

Un fiume di partecipanti ha invaso le strade del centro di Modena per la dodicesima edizione di Donne in Corsa. Un evento tra sport e condivisione per celebrare l'8 marzo e i diritti delle donne.

8 Marzo 2026

Donne di ogni età, ognuna con la propria motivazione. Un vero e proprio esercito tutto al femminile quello che, in occasione della Festa delle Donne, ha preso parte oggi alla dodicesima edizione di Donne in Corsa. Per tutte le partecipanti il messaggio è stato uno solo: celebrare le donne e il loro valore. La kermesse, diventata ormai una tradizione per la città di Modena e l'edizione di quest'anno si è articolata in due momenti: una gara podistica competitiva di 6 chilometri, riservata alle atlete, e una camminata non competitiva aperta a tutte. Il percorso, su un circuito di circa 3 chilometri, ha attraversato le strade del centro storico con partenza e arrivo in Piazza Roma. Un modo diverso per celebrare una ricorrenza importante, all'insegna dello sport, della condivisione e dell'impegno per i diritti e il futuro delle donne.

QUOTIDIANOSPORTIVO

'Donne in corsa', che festa. È Imperiale la più veloce

L'ormai tradizionale appuntamento organizzato da Uisp colora le vie del centro. I risultati della competitiva. A migliaia prendono parte alla camminata collettiva.

di GIULIANO MACCHITELLI

9 marzo 2026

Ieri mattina il **centro storico** è stato tutto colorato dalle vivaci magliette delle partecipanti all'edizione numero 12 di **'Donne in corsa'**, appuntamento ormai irrinunciabile dell'8 marzo, organizzato da **Uisp, Podistica Interforze e Croce Rossa**. **'Donne in corsa'** è una delle prime gare podistiche tutte al femminile, con gli uomini solo a fare servizio, e vanta sicuramente un successo costante nel tempo.

Nella bella cornice di **Piazza Roma** in quest'edizione domenicale il primo palcoscenico è stato dedicato alle donne più competitive che si sono sfidate su un circuito di 3 chilometri da ripetere due volte. La donna più veloce di **Modena** quest'anno è **Aurora Imperiale**, per i colori della **Fratellanza**. Dopo un giro in testa insieme a **Fiorenza Pierli** e **Gloria Venturelli** (entrambe modenesi, in corsa rispettivamente per i colori di **Atl.Scandiano** e **Atl.85 Faenza**) Aurora è riuscita a mantenere lo stesso identico passo nel primo e nel secondo passaggio e, approfittando di un leggero cedimento delle avversarie nell'ultimo chilometro, si è aggiudicata per distacco la gara nel tempo di 21'26".

Dietro al terzetto di testa, hanno ben figurato anche le reggiane **Anna Ofidiani** (Self Atl.) e **Francesca Prodi** (Atl.Scandiano). Molto ricche le premiazioni, a cui hanno partecipato oltre a **Maurizio Pivetti**, uno degli ideatori della corsa, **Vera Tavoni**, presidente Uisp Modena, e l'assessore **Alessandra Camporota**. **'Donne in corsa'** da tre anni ha anche l'importante patrocinio della **polizia di Stato**, presente con un suo gazebo informativo insieme alle associazioni di volontariato, a testimoniare la vicinanza e il supporto alle donne in difficoltà, cui è rivolta la campagna "questo non è amore".

Sul podio, con il bello sfondo del **palazzo Ducale**, sono salite le prime 10 assolute e le migliori cinque donne delle sei categorie. Ecco le prime di ogni categoria: **Alessia Lugli** (Pol.Nonantola), **Sara Galli** (Modena Atletica), **Chiara Dal Porto** (Pol.Nonantola), **Mihaela Baci** (Cinque Cerchi), **Barbara Giovanelli** (Modena Runners Club), **Paola Bernini** (Fratellanza); concomitanze varie hanno un po' ridotto il numero delle agoniste in corsa rispetto ad altre edizioni in cui la gara si era tenuta di sera, ma sempre rigorosamente il giorno della festa delle donne.

Ma il vero movimento, il grande colpo d'occhio l'hanno dato le tante donne della camminata festosa partita dopo le premiazioni. Sono state oltre 1.600 le donne che hanno invaso le vie del centro, di corsa o di passo ma senza guardare il cronometro, indossando le variopinte magliette create su disegno di **Stefano Fioresi**, artista nonché 'runner'.



“Donne di corsa”, oltre duemila per la manifestazione podistica Uisp. VIDEO

Oltre alla gara competitiva, vinta da Aurora Imperiale della società “La Fratellanza”, anche una camminata di socialità per celebrare la Giornata Internazionale della donna

MODENA – Erano oltre 2mila le donne che questa mattina sono partite in piazza Roma per “Donne di corsa”, una manifestazione della Uisp per celebrare la Giornata Internazionale della Donna. “Chiediamo libertà, rispetto e collaborazione” dicono in coro”.

Erano oltre duemila donne, ma non solo in realtà, di ogni età. Tutte insieme nel centro storico di Modena nella Giornata Internazionale delle Donne. Un evento organizzato dalla Uisp, un corsa competitiva partita alle 9 e vinta da Aurora Imperiale della Fratellanza e una camminata di socialità per rilanciare i valori che anche lo sport vuole diffondere per tutte le donne del mondo.



Duemila donne invadono Modena di energia: torna il successo di “Donne in Corsa”

da Redazione Sul Panaro | 8 Marzo 2026 | Modena

Sono state 2000 le partenti all'edizione 2026 di "Donne in Corsa", la manifestazione podistica organizzata da Uisp, con Gruppo Interforze e Croce Rossa Italiana e il patrocinio del Comune di Modena e della Polizia di Stato. Una manifestazione che ormai dal 2012 colora ogni anno le strade del centro storico di Modena per l'8 marzo, con partenza e arrivo in Piazza Roma. Prima della partenza alle 10:15 si è svolta anche la gara competitiva con 55 iscritte: la competizione assoluta é stata vinta da Aurora Imperiale (La Fratellanza) col tempo di 21:26; seconda Fiorenza Pierli (Polisportiva Scandianese); terza classificata Gloria Venturelli (Atletica 85 Faenza).

Duemila donne invadono Modena di energia: torna il successo di "Donne in Corsa"

da Redazione Sul Panaro | 8 Marzo 2026 | Modena

Sono state 2000 le partenti all'edizione 2026 di "Donne in Corsa", la manifestazione podistica organizzata da Uisp, con Gruppo Interforze e Croce Rossa Italiana e il patrocinio del Comune di Modena e della Polizia di Stato. Una manifestazione che ormai dal 2012 colora ogni anno le strade del centro storico di Modena per l'8 marzo, con partenza e arrivo in Piazza Roma. Prima della partenza alle 10:15 si è svolta anche la gara competitiva con 55 iscritte: la competizione assoluta é stata vinta da Aurora Imperiale (La Fratellanza) col tempo di 21:26; seconda Fiorenza Pierli (Polisportiva Scandianese); terza classificata Gloria Venturelli (Atletica 85 Faenza).

"Non era scontato ritrovare una partecipazione così numerosa - il commento della presidente Uisp Modena, Vera Tavoni - dato che l'8 marzo cadeva di domenica e con una bellissima giornata di sole. Avere 2000 iscritte come lo scorso anno significa che "Donne in corsa" ormai è una manifestazione entrata nel cuore della città e della gente". A dare il via anche il Commissario a Capo della Polizia di Stato, Grazia Russo, e l'assessora alla sicurezza Alessandra Camporota.



Festa della Donna, tante iniziative Uisp Firenze (diffuse per tutto il mese)

Ingressi gratuiti in piscina, corsi, campagne informative: il calendario

Arriva l'8 marzo e Uisp Firenze lancia una serie di iniziative per festeggiare la Giornata internazionale della donna, iniziative che non si esauriscono alla sola giornata di domenica ma che sono "spalmate" nell'arco di tutto il mese, perché per l'associazione il riconoscimento dei diritti e del ruolo delle donne nello sport e nella vita di ogni giorno deve essere un impegno quotidiano e continuativo.

Nel mese di marzo quindi Uisp Firenze propone un calendario di appuntamenti dedicati al benessere, ai diritti e alla partecipazione delle donne nello sport, sotto il titolo "Cambia il gioco".

Dalla meditazione al movimento, dalle corsie di una piscina alle strade di una corsa su strada, fino al dibattito pubblico e alle campagne di sensibilizzazione, ogni iniziativa è pensata per rimettere al centro il corpo, la voce e le scelte delle donne, valorizzando lo sport come strumento di libertà, salute e autonomia.

Gli appuntamenti in agenda
Donne in corsa

Sempre l'8 marzo si svolge "Rosamimosa", manifestazione podistica dedicata alle donne, con un percorso competitivo di 8,5 chilometri e una prova ludico-motoria di 5 chilometri aperta a chiunque voglia partecipare in modo non competitivo.

L'appuntamento è presso l'impianto di atletica Bruno Betti di via del Filarete. Oltre agli eventi podistici sono previste anche le gare riservate alle bambine e ai bambini già il sabato mattina, che proseguiranno anche nel pomeriggio.

Tutte le informazioni sugli eventi di Rosamimosa sono disponibili al link:

<https://www.uisp.it/firenze/pagina/podismo-fine-settimana-con-doppio-evento-rosamimosa-e-la-strapazza-con-tante-novit>

8 marzo, alla Costolina ingresso gratuito per le donne

Ingresso gratuito per le donne per il nuoto libero domenica mattina, in occasione dell'8 marzo, alla Piscina Costolina in viale Malta, impianto sportivo gestito dalla Paolo Costoli SSD, società affiliata Uisp Firenze.

L'ingresso sarà libero per tutta la mattina per le donne che vorranno entrare a nuotare e magari conoscere un ambiente che solitamente non frequentano.

Inoltre, alle donne che nella stessa mattinata vorranno iscriversi alle attività delle prossime settimane della stagione sarà praticato uno sconto del 10% sulla quota di iscrizione.

La segreteria domenica sarà aperta dalle 8 alle 13: basterà presentarsi in questa fascia oraria presso l'impianto per avere l'ingresso al nuoto libero oppure per sottoscrivere gli abbonamenti scontati.

Momento meditazione

Domenica 8 marzo si concentra la maggior parte degli appuntamenti dedicati al benessere e al movimento.

Presso la Palestra Gymasa, in via degli Alberti 11 a Signa, dalle 10 alle 12 è in programma "Il respiro rosa dell'anima", un momento di meditazione e rilassamento pensato per il benessere psicofisico delle donne.

L'iniziativa è accompagnata dalla possibilità, per tutte le donne che vorranno provare, di usufruire di una settimana di prova gratuita durante tutto il mese di marzo.

Altre iniziative

Nel corso di tutto il mese verrà attivata, con particolare attenzione, la raccolta di prodotti mestruali in tutti gli impianti sportivi gestiti dal Comitato Uisp di Firenze, per sostenere chi si trova in difficoltà economica o in momentanea emergenza e promuovere una concreta forma di solidarietà tra donne.

Il 20 marzo è in programma l'appuntamento "Donne, diritti e sport", un dibattito pubblico pensato per approfondire il tema della pratica sportiva femminile, dei diritti e delle pari opportunità, con interventi di atlete, dirigenti, tecnici e rappresentanti delle istituzioni.

Il percorso del mese si chiude domenica 29 marzo alla Half Marathon Firenze, dove la campagna "Cambia il gioco" sarà presente attraverso la distribuzione di adesivi e materiali informativi e l'installazione di apposite infografiche, per portare il messaggio di parità e rispetto anche nel cuore di una grande manifestazione cittadina di corsa su strada.

06/03/2026 12.02

Non-profit in provincia di Firenze



TempoliberoToscana.it

#goneews.it

Festa della Donna, tante iniziative Uisp Firenze per tutto il mese di marzo

Arriva l'8 marzo e Uisp Firenze lancia una serie di iniziative per festeggiare la Giornata internazionale della donna, iniziative che non si esauriscono alla sola giornata di domenica ma che sono "spalmate" nell'arco di tutto il mese, perché per l'associazione il riconoscimento dei diritti e del ruolo delle donne nello sport e nella vita di ogni giorno deve essere un impegno quotidiano e continuativo.

Nel mese di marzo quindi Uisp Firenze propone un calendario di appuntamenti dedicati al benessere, ai diritti e alla partecipazione delle donne nello sport, sotto il titolo "Cambia il gioco".

Dalla meditazione al movimento, dalle corsie di una piscina alle strade di una corsa su strada, fino al dibattito pubblico e alle campagne di sensibilizzazione, ogni iniziativa è pensata per rimettere al centro il corpo, la voce e le scelte delle donne, valorizzando lo sport come strumento di libertà, salute e autonomia.

GLI APPUNTAMENTI IN AGENDA

DONNE IN CORSA

Sempre l'8 marzo si svolge "Rosamimosa", manifestazione podistica dedicata alle donne, con un percorso competitivo di 8,5 chilometri e una prova ludico-motoria di 5 chilometri aperta a chiunque voglia partecipare in modo non competitivo. **Appuntamento presso l'impianto di atletica Bruno Betti di via del Filarete**. Oltre agli eventi podistici **ci sono le gare riservate alle bambine e ai bambini già il sabato mattina**, gare che proseguiranno anche il sabato pomeriggio QUI tutte le coordinate degli eventi di Rosamimosa:

<https://www.uisp.it/firenze/pagina/podismo-fine-settimana-con-doppio-evento-rosamimosa-e-la-strapazza-con-tant-e-novit>

8 MARZO, ALLA COSTOLINA INGRESSO GRATUITO PER LE DONNE

Ingresso gratuito per le donne per il nuoto libero domenica mattina, in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, alla Piscina Costolina in viale Malta, impianto sportivo gestito dalla Paolo Costoli SSD, società affiliata Uisp Firenze. Ci sarà ingresso libero per tutta la mattina per le donne che vorranno entrare a nuotare e magari conoscere un ambiente che solitamente non frequentano. **Inoltre alle donne che, sempre nella giornata di domenica mattina, vorranno fare iscrizioni alle attività** delle prossime settimane della stagione, **sarà praticato uno sconto del 10% sulla quota iscrizione**. La segreteria domenica sarà aperta dalle 8 di mattina alle 13 e quindi basterà presentarsi in quella fascia oraria presso l'impianto per avere l'ingresso al nuoto o per sottoscrivere gli abbonamenti scontati.

MOMENTO MEDITAZIONE

Domenica 8 marzo la maggior parte degli appuntamenti dedicati al benessere e al movimento.

Presso la **Palestra Gymasa in via DEGLI Alberti 11 a Signa dalle 10 alle 12 è in programma "Il respiro rosa dell'anima"**, un momento di meditazione e rilassamento pensato per il benessere psicofisico delle donne.

L'iniziativa è accompagnata dalla possibilità, per tutte le donne che vorranno provare, di usufruire di una settimana di prova gratuita durante tutto il mese di marzo.

ALTRE INIZIATIVE

E ancora. **Nel corso di tutto il mese con particolare attenzione viene attivata la raccolta di prodotti mestruali in tutti gli impianti sportivi gestiti dal Comitato Uisp di Firenze, per sostenere chi si trova in difficoltà economica o in momentanea emergenza**, e promuovere una concreta forma di solidarietà tra donne.

Il 20 marzo è la volta dell'appuntamento "Donne, diritti e sport", un **dibattito pubblico** pensato per approfondire il tema della pratica sportiva femminile, dei diritti e delle pari opportunità, con interventi di atlete, dirigenti, tecnici e rappresentanti delle istituzioni.

Il percorso del mese si chiude domenica 29 marzo alla Half Marathon Firenze, dove la campagna “Cambia il gioco” sarà presente attraverso la distribuzione di adesivi e materiali informativi e l’installazione di apposite infografiche, per portare il messaggio di parità e rispetto anche nel cuore di una grande manifestazione cittadina di corsa su strada.

La Provincia
CREMONA

Duemilatrecento sorrisi colorano la città: successo per la Corsa Rosa

Grande partecipazione all’iniziativa della Uisp che unisce attività fisica e impegno civile. Parte del ricavato destinato alle associazioni Aida, Lilt e Donne senza frontiere

CREMONA - La **Corsa Rosa** è sbocciata anche quest’anno in tutto il suo splendore. Ha mostrato fascino, vigore, valori in una mattinata che ha saputo fare centro nel cuore di **Cremona**. Sono stati **circa 2300 sorrisi** accesi, veri e intensi. Gli occhi brillare nell’estensione così ampia di scambio di valori. Un intreccio che rende questo appuntamento così speciale. **Per podisti e non solo.**

L’evento ha fatto rifiorire l’anima del binomio sport e sociale che lo definisce da sedici edizioni, colorandone di sorrisi e di forza l’essenza del messaggio. Una sensibilizzazione profonda ai temi di attualità, alla lotta alla violenza sulle donne, alla parità di genere, ai corretti stili di vita, al benessere. La Corsa Rosa ha fissato ormai radici solide nel tessuto sociale cremonese, grazie a una complicità tra istituzioni e associazioni. La rete è la chiave del successo dell’evento. Il lungo corteo di un’unica tinta è stato la fotografia che ha rappresentato la robustezza di una manifestazione con una condivisione straordinaria.

Tante le associazioni presenti, ma anche famiglie, amici. L’appuntamento della Uisp ha anche finalità benefica, con parte del ricavato per associazioni del

territorio, Aida, Lilt e Donne senza frontiere. La Corsa Rosa è stata un successo che ha fatto battere forte il cuore di Cremona.



Il fiume di oltre 2400 casacche rosa nella 16^a edizione della corsa rosa dell'8 marzo

Una corsa che ha colorato le vie della città nella Giornata Internazionale della Donna. Un successo straordinario per la 16^a edizione della corsa organizzata dall'Uisp. Il rosa per portare avanti con lo sport il tema del contrasto alla violenza di genere e l'attenzione al mondo delle donne. Il raduno è stato alle Colonie Padane prima di percorrere le strade di Cremona con associazioni, famiglie e singoli che hanno condiviso un momento straordinario: una manifestazione podistica non competitiva che unisce sport, solidarietà e impegno civile. L'evento, ormai diventato un appuntamento fisso nel calendario degli eventi sportivi, si pone l'obiettivo fondamentale di sensibilizzare l'opinione pubblica e dire un fermo "no" alla violenza di genere, promuovendo attraverso il movimento la forza, la sicurezza e l'autodeterminazione delle donne. L'organizzazione è stata curata dal Comitato Territoriale UISP Cremona, che ha agito in stretta collaborazione con il Comune di Cremona e una fitta rete di partner locali tra cui Stradivari Team, CONI, Associazione Tecum, CR Sport, Ticonzero, Auser comprensoriale di Cremona e Conti di Ces ODVETS. Il valore aggiunto della manifestazione risiede nella sua finalità benefica, poiché parte del ricavato è stato devoluto alle associazioni del territorio che operano quotidianamente per sostenere le donne che affrontano difficoltà psicologiche, economiche o relazionali: Aida, Lilt e Donne senza frontiere.

Le foto della corsa rosa dal drone sono di Riccardo Rizzi Maverick

l'Immediato

8 marzo a Foggia, presidio di UdS e UdU-Link per i diritti delle donne

Studenti e associazioni in piazza contro le politiche governative e il ddl Bongiorno.

“Serve educazione sessuo-affettiva nelle scuole e più tutela contro molestie e discriminazioni”

Di Redazione 8 Marzo 2026 in Cultura&Società, Foggia

Si è svolto a Foggia, domenica 8 marzo, un presidio organizzato dalle associazioni studentesche UdS e UdU-Link Foggia in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne. Alla manifestazione hanno partecipato anche altre realtà associative del territorio, tra cui Impegno Donna, Cgil e Uisp, che hanno preso parte agli interventi e al confronto pubblico sui temi dei diritti civili e delle politiche di genere.

Durante il presidio sono stati affrontati diversi argomenti, dal contrasto alle discriminazioni di genere alla difesa dei diritti delle donne, fino alla critica alle attuali politiche governative. Al centro del dibattito anche il disegno di legge Bongiorno, definito dalle associazioni promotrici come un possibile arretramento sul piano giuridico e culturale.

Educazione sessuo-affettiva nelle scuole

Nel corso degli interventi è stata evidenziata anche la necessità di introdurre percorsi di educazione sessuo-affettiva nelle scuole.

Secondo Samuele Delli Carri, referente di UdS Foggia, la mancanza di formazione su questi temi rappresenta una lacuna importante nel sistema educativo. “Collettivamente i cittadini italiani, se non forse del mondo, non hanno ancora capito cosa vuol dire la parola femminismo. Per molti è una questione che riguarda solo le donne, ma dovremmo esserlo tutti”, ha dichiarato.

Gli studenti chiedono che questi percorsi formativi non restino attività extracurricolari, ma diventino parte integrante dell’offerta educativa delle scuole.

Critiche al ddl Bongiorno

Nel corso della manifestazione è stato affrontato anche il tema del disegno di legge Bongiorno, oggetto di forti critiche da parte dei promotori del presidio.

Secondo gli organizzatori, la proposta normativa rischierebbe di intervenire sul tema del consenso in modo problematico, in un contesto culturale già segnato da difficoltà nel riconoscimento dei diritti delle donne.

“Non è una semplice modifica legislativa, ma un dispositivo politico che interviene sul terreno del consenso”, ha affermato Delli Carri.

La proposta del codice anti-molestie

In risposta a questa situazione, gli studenti propongono l’introduzione di un codice anti-molestie che definisca in modo chiaro cosa si intende per molestie e discriminazioni, stabilendo obblighi e strumenti di tutela per le donne.

Secondo le associazioni coinvolte, iniziative come quella organizzata l’8 marzo rappresentano un momento importante di sensibilizzazione e mobilitazione per promuovere maggiore consapevolezza sui diritti delle donne e sulle politiche di contrasto alla violenza e alle discriminazioni.



LIVE Cosa succede in città

“Corsa Rosa”: oltre 1200 per dire no alla violenza sulle donne
Dom, 08/03/2026 - 13:46

Un'onda rosa ha invaso questa mattina le strade di Mestre e Marghera. Oltre 1200 persone hanno preso parte alla "Corsa Rosa", la manifestazione podistica non competitiva organizzata dalla Uisp di Venezia e inserita nel cartellone de "Le Città in Festa" per il "Marzo Donna".

Puntuale alle 10, da Piazza Ferretto è partita una folla di partecipanti di tutte le età, pronta a percorrere i due tracciati di 5 e 10 chilometri. Un abbraccio simbolico alla città per ribadire con forza l'impegno contro la violenza di genere, con il sostegno al Centro Antiviolenza del Comune di Venezia.

A rappresentare l'Amministrazione comunale, erano presenti la presidente del Consiglio comunale, Ermelinda Damiano, e l'assessore alla Sicurezza, Elisabetta Pesce, che ha anche preso parte alla corsa. Insieme a loro, hanno partecipato i presidenti delle Municipalità di Mestre Carpenedo e Marghera, Raffaele Pasqualetto e Teodoro Marolo, la responsabile del Centro Antiviolenza, Patrizia Marcuzzo, e il vicepresidente dell'Uisp, Paolo Peratoner.

"Ringraziamo la Uisp per essere al nostro fianco con un impegno crescente - ha dichiarato la presidente Damiano - Questa corsa sostiene il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, il primo pubblico in Italia, che in trent'anni ha aiutato migliaia di donne del territorio. Iniziative come questa sono fondamentali per ricordare che la violenza di genere non è un fatto privato, serve la sensibilità di tutti. Incoraggiamo le donne a chiedere aiuto e a denunciare: la nostra città, grazie alle operatrici del centro e alla rete di supporto, offre un aiuto concreto. Oggi è anche una giornata di festa e il mio ringraziamento va a tutte le donne e a tutti gli uomini che ci supportano".

Il presidente della Municipalità di Marghera, Teodoro Marolo, ha sottolineato l'emozione di vedere "questa ricchezza di colori" attraversare i territori. "Vedere tanta gente correre con gioia è un evento importante perché ci ricorda che le donne sono la parte fondamentale della nostra vita. Dobbiamo stare loro vicini e offrire opportunità per prevenire la violenza. Questa non è solo una corsa, ma un momento di socializzazione e condivisione che unisce la comunità".

"Siamo molto felici per l'ottima organizzazione e la partecipazione dei cittadini - ha commentato il presidente della Municipalità di Mestre Carpenedo, Raffaele Pasqualetto - Il programma di Marzo Donna è ricco e la città sta rispondendo con una sensibilità cresciuta negli anni. Dietro a questi numeri c'è il lavoro invisibile di tanti volontari. Il mio messaggio è un invito ad arricchire la città di responsabilità. Abbiamo tutti il dovere di monitorare il territorio e portare il nostro contributo".

L'assessore alla Sicurezza, Elisabetta Pesce, ha voluto ringraziare "la Polizia Locale e tutti i volontari per aver gestito l'evento in piena sicurezza, controllando la viabilità. Un grazie di cuore a loro e a tutti gli organizzatori".

Durante la mattinata, Patrizia Marcuzzo, responsabile del Centro Antiviolenza, ha voluto rivolgere un pensiero particolare alle generazioni più giovani: "In questo periodo stiamo registrando un aumento delle richieste di aiuto da parte di ragazze molto giovani, tra i 16 e i 25 anni. Sono le nostre figlie, le nostre nipoti. A loro e alle loro famiglie vogliamo dire: non siete sole. Il nostro centro è un luogo aperto, dove si viene accolte senza paura e

senza giudizio. Anche solo per un consiglio, per un orientamento, per capire meglio una situazione, si può fare una telefonata. Non c'è nessun impegno, ma può essere il primo passo per stare meglio".

L'evento, giunto alla sua ottava edizione, ha confermato il connubio vincente tra sport e solidarietà, colorando la città e lanciando un messaggio chiaro e forte: insieme, contro la violenza sulle donne.

il Resto del Carlino

FERRARA

Camminata della mimosa: "La grande forza delle donne"

Oltre 400 per l'iniziativa di Porotto a sostegno della Lilt. "Vicini a chi affronta le cure"

Oltre 400 partecipanti uniti per lanciare un messaggio di sostegno alla Lilt e alle persone che stanno affrontando un percorso di cura, celebrando allo stesso tempo le donne. Un successo di partecipazione, ieri mattina a Porotto, per la 'Camminata della mimosa per la salute'. Un appuntamento divenuto ormai tradizionale, promosso da Lilt Ferrara con il patrocinio dell'assessorato alle politiche sociosanitarie del Comune per promuovere la cultura della prevenzione e uno stile di vita sano e attivo. La manifestazione si è avvalsa della collaborazione di X Martiri, Uisp, Udi Porotto, Avis e gli sponsor La Brasiliana, Amplifon e Coop Alleanza 3.0. Al via diversi podisti e camminatori. Il tragitto di 6.5 chilometri, con partenza e ritorno dal campo sportivo di via Petrucci, è stato percorso interamente anche dalle due assessore Angela Travagli e Cristina Coletti. "La grande partecipazione – ha detto quest'ultima – testimonia quanto i nostri cittadini siano sensibili ai temi della salute, della prevenzione e non perdano mai l'occasione per fare comunità. Manifestazioni come questa sono sempre essenziali perché

uniscono condivisione e attenzione verso chi sta affrontando un percorso di cura. Grazie all'impegno di Lilt Ferrara, che per merito del presidente Edgardo Canducci sta avvicinando sempre più cittadini a conoscere un'associazione che fa tanto per promuovere salute e benessere". Lo stesso Canducci ha ringraziato tutti i partecipanti prima della partenza: "Grazie per la folta presenza perché il nostro scopo è investire quanto riusciamo a ricavare da queste manifestazioni nel benessere di tutti i cittadini. Questa ampia partecipazione evidenzia che l'alleanza tra istituzioni, associazioni e istituzioni è fondamentale per la salute della comunità". L'iniziativa ha visto anche la donazione a tutte le partecipanti di un mazzolino di mimosa, grazie alla collaborazione del circolo di Porotto dell'Udi (Unione Donne in Italia).

LA SICILIA **Enna**

9 marzo 2026 - Aggiornato alle 8 marzo 2026 20:18

All'Iis "Lincoln" un flash mob degli studenti contro la violenza digitale: utilizzato lo sport come strumento educativo

L'iniziativa rientra nel progetto "Differenze 2.0" promosso dall'Uisp; uno staff di esperti e gli alunni hanno alternato momenti di confronto in classe e attività motorie attraverso ascolto, regole condivise, rispetto dei ruoli e spazio per tutti

di

Tiziana Tavella

08 Marzo 2026, 20:18

La violenza di genere smontata passo dopo passo, spogliata dagli stereotipi attraverso l'analisi delle situazioni quotidiane diventa un flash mob per l'8 marzo con protagonisti i ragazzi e le ragazze dell'Iis "Lincoln" di Enna grazie al progetto "Differenze 2.0" promosso dall'Uisp. Nella settimana appena conclusa lo staff di esperti assieme a studentesse e studenti hanno alternato momenti di confronto in classe e attività motorie, usando lo sport come strumento educativo: ascolto, regole condivise, rispetto dei ruoli, spazio per tutti. Per il flash mob si è lavorato facendo riferimento all'incontro delle scorse settimane di studentesse e studenti con le esperte dell'associazione Lyr (Live your rainbow) che hanno parlato di violenza digitale. Partendo da una scena quotidiana: una "chat" che sembra normale, dove spesso nasce un problema ovvero il controllo che si traveste da attenzione, quando le parole diventano pressione, quando la libertà dell'altra persona viene messa in discussione. Attraverso sport e attività motorie si continua a lavorare su relazioni più sane: rispetto, fiducia, inclusione, linguaggio non sessista e decostruzione degli stereotipi.

Non teoria ma esperienza concreta, fatta di ruoli, ascolto e confronto. Durante le attività si è anche parlato anche di consapevolezza digitale, perché le parole e i comportamenti contano tanto dal vivo quanto online. Lo staff di "Differenze 2.0" anticipa che a breve si darà vita a una speciale iniziativa nell'ambito del progetto.



Uispress n. 9 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 6 marzo 2026

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Marzo 6, 2026

7:50 pm

Uispress n. 9 – venerdì 6 marzo 2026 Anno XLIV

Uisp per la Giornata internazionale della donna: le iniziative nel mese di marzo. Parla Manuela Claysset

L'Uisp promuove iniziative sul territorio per riaffermare e sostenere i diritti delle donne nello sport e nella quotidianità. Alcune di queste già sono state svolte, ma ce ne aspettano molte altre.

“Sono sempre più numerosi gli appuntamenti che cercano di porre l’accento sui temi relativi ai diritti, al rispetto, alla libertà, alla parità e all’equità, contro ogni forma di discriminazione. Le nostre iniziative non si riducono a quelle dedicate all’8 marzo, molti Comitati Uisp, ad esempio, si mobilitano per tutto il mese di marzo, e credo che questo sia importante”, afferma Manuela Claysset, referente per le politiche di genere e diritti Uisp.

Anche quest’anno si rinnova l’esperienza di Marzo Futura, un contenitore virtuale per promuovere occasioni di approfondimento, iniziative e confronto, continuare a sviluppare una cultura attenta alle differenze, contrastare violenze e discriminazioni di genere, promuovere un linguaggio attento, libero da stereotipi e pregiudizi

Tiziano Pesce su Corriere della Sera-Buone Notizie: “Il valore è nel percorso, non nelle medaglie”

Dal 6 al 15 marzo i grandi eventi sportivi in Italia proseguono con i Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Sono attesi 665 atleti ed atlete, e le medaglie da assegnare saranno 79. Le competizioni si svolgeranno in quattro località: Milano, Verona, Tesero e Cortina D'Ampezzo. Se i Giochi paralimpici per le persone con disabilità sono l'approdo ai massimi livelli della pratica sportiva, Giulio Sensi dalle pagine di Corriere della sera-Buone Notizie ci ricorda che ciò che conta è il percorso.

“Al centro ci sono le persone con le loro differenze – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp dalle pagine del quotidiano – che per noi sono state sempre un valore e non un limite. Il nostro approccio è creare le condizioni al meglio delle nostre possibilità. Con questa lente guardiamo alla Paralimpiade: il valore non sta solo nelle medaglie ma nel percorso”

Progetto StradAbile con Uisp e Fondazione Unipolis, autonomia e sicurezza su due ruote in quattro città

Il progetto StradAbile, di cui Uisp è partner, è realizzato in collaborazione con Fondazione Unipolis, UNHCR The UN Refugee Agency, UNASCA (Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica) e i Consigli Regionali Unipol (CRU).

L'Uisp nell'ambito del progetto si occuperà di accompagnare le donne migranti ad acquisire maggiore destrezza e sicurezza nell'utilizzo della bicicletta, con istruttori, mediatrici e attività inclusive. Attraverso lo sport di cittadinanza si favorisce autonomia, fiducia e integrazione, trasformando la bicicletta in strumento di libertà e socialità.

“L'Uisp promuove da sempre stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente. Il percorso “StradAbile a pedali” traduce operativamente queste politiche – spiega Melania Di Nardo, che cura il coordinamento del progetto StradaAbile Uisp – proponendo la bicicletta come una soluzione economica e sostenibile per la mobilità urbana e un'opportunità per le partecipanti di acquisire autonomia negli spostamenti quotidiani”

L'Uisp a Radio 1 Rai con Loredana Barra per parlare del potenziale inclusivo dello sport sociale

Venerdì 6 marzo è intervenuta ai microfoni di Radio1Rai, nella trasmissione “Formato famiglia”, Loredana Barra, responsabile nazionale Uisp Formazione e Sviluppo. Argomento dell'intervento è stato Giocagin, la manifestazione nazionale dell'Uisp, partita nel mese di febbraio, che riempie con il movimento di adulti e bambini i palazzetti di tutta Italia.

[GUARDA LA TRASMISSIONE](#)

“Giocagin è una festa di tanti sport, che si basa su un'ottica intergenerazionale, sulla bellezza della diversità. Questi ingredienti evidenziano l'innovazione e lo sguardo aperto al possibile, cioè al diritto di ognuno di noi di procedere con i propri tempi e i propri modi. Perché quando pensiamo allo sport, pensiamo sempre a medaglie, classifiche, competizione, però lo sport può e deve essere molto di più, uno spazio dove ci si possa sentire accolti, valorizzati e parte di qualcosa”, afferma Loredana Barra

In occasione della Giornata mondiale contro l'obesità, la Società Italiana di Pediatria “sposa” il progetto Edusport

Il progetto “Edusport: percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi”, promosso dall'Uisp e sostenuto dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio, ha ricevuto l'apprezzamento della Società Italiana di Pediatria.

Intervistato in occasione della Giornata mondiale contro l'obesità, Rino Agostiniani, presidente della Società Italiana di Pediatria, ha voluto elogiare le persone impegnate a tutti i livelli in Edusport.

“Ho avuto modo di conoscere questo progetto della Uisp – ha dichiarato Agostiniani – Mettere in atto le strategie del progetto Edusport, soprattutto in una fase della vita in cui c'è una grande plasticità dal punto di vista dello sviluppo cerebrale e anche dell'acquisizione di comportamenti virtuosi da portarsi dietro poi nel percorso di vita, è una cosa fondamentale per riuscire a incidere sulle criticità del sovrappeso e dell'obesità nell'età più tenera”

Giunta nazionale e Conferenza dei presidenti Regionali, lo sguardo lungo dell'Uisp: diritti, attività, formazione

Si è tenuta venerdì 27 febbraio, con inizio alle 17.30, in videoconferenza la riunione della Conferenza dei presidenti dei Comitati Regionali Uisp convocata congiuntamente alla Giunta nazionale.

All'ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. percorso aggiornamento Statuto; 3. aggiornamento Regolamento Formazione; 4. Forum Terzo Settore – mandato 25/29; 5.varie ed eventuali

“Nome composto di persone”: Tiziano Pesce, presidente Uisp, all’Assemblea del Forum Terzo Settore

Mercoledì 4 marzo a Roma, si è svolta l’Assemblea nazionale del Forum Terzo Settore, dal titolo “Terzo settore, nome composto di persone”. Nel corso della mattinata si è tenuta la sessione pubblica, con approfondi sulla nuova voce “Terzo settore” della Treccani e sulla comunicazione sociale.

Il neoportavoce del Forum del Terzo settore, Giancarlo Moretti, ha aperto i lavori del pomeriggio, riservati ai rappresentanti delle circa cento organizzazioni sociali aderenti, nel corso dei quali è intervenuto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp: “Mi inserisco nel solco tracciato dal nostro ampio documento programmatico 2025-2029, [“Il futuro insieme”](#), che non è soltanto un atto di indirizzo, ma una dichiarazione di valori condivisi, di alto valore politico, di identità e di responsabilità collettiva. E tanti, del resto, sono i temi ripresi dal nostro portavoce Giancarlo Moretti nella sua relazione introduttiva. Tanti i temi che si intersecano con quanto abbiamo ascoltato nell’interessante sessione pubblica di questa mattina sulla voce “Terzo settore” dell’enciclopedia [Treccani](#) e sulla comunicazione sociale”

L'Uisp sulla Rai con l'intervento di Daniela Conti: attività fisica, benessere e diritto allo sport

L'Uisp è stata protagonista della trasmissione Settegiorni di Rai Parlamento di sabato 28 febbraio, in onda su Rai 1. Ospite in studio Daniela Conti, sociologa e responsabile politiche interculturalità e cooperazione Uisp, che ha offerto una lettura approfondita dei dati sulla pratica sportiva in Italia, mettendoli a confronto con il contesto europeo. Daniela Conti ha rimarcato con forza la visione dell'Uisp: lo sport come diritto di cittadinanza, strumento di salute, inclusione e coesione sociale.

[GUARDA LA TRASMISSIONE](#)

“In Europa – ha spiegato Conti – camminare, usare la bicicletta o i mezzi pubblici per gli spostamenti è parte integrante dello stile di vita. Questo è movimento, ed è attività motoria a tutti gli effetti. Su questo fronte l'Italia è ancora in ritardo, mentre cresce la pratica sportiva tradizionale, soprattutto tra le donne”

Contro le discriminazioni entrano in campo i Change Makers. Conosciamo i volti Uisp

Prosegue il progetto europeo [Change Makers](#) di cui Uisp è partner insieme a realtà di Germania, Danimarca, Norvegia, Slovenia e di cui capofila è ISCA-International Sport and Culture Association. Ogni partner ha selezionato alcune persone a cui affidare un'importante missione: rendere lo sport di base più sicuro, più giusto e più equo.

I Change Makers (operatori del cambiamento) sono persone provenienti da contesti diversi legate alla comunità che apportano esperienze vissute e nuove prospettive al settore dello sport di base.

L'Uisp ha proposto due persone particolarmente coinvolte nella lotta contro le discriminazioni: Hamid Youssef Buonfigli e Alfredo Notartomaso

Tutto pronto per il Campionato primaverile di nuoto artistico: mille in vasca fino all'8 marzo a Forlì

La piscina comunale di Forlì sarà il teatro, fino a domenica 8 marzo, del Campionato nazionale primaverile di nuoto artistico, organizzato da Uisp Nuoto Nazionale. L'evento è giunto alla 13^a edizione e sarà un momento che unirà spettacolo e tecnica per una disciplina che fino al 2017 era denominata nuoto sincronizzato.

“La manifestazione – afferma Tiziano Pesce, presidente Uisp – dimostra la vitalità del settore nuoto che cresce ogni anno. Alla rassegna sono iscritti mille atleti provenienti da diverse regioni italiane, 300 in più rispetto all'edizione del 2025”.

L'importanza dell'inclusività è testimoniata dalla presenza anche di atleti con disabilità intellettive e fisiche. “Durante l'evento – spiega Ester Mirante, responsabile nuoto artistico Uisp – verranno eseguiti 419 esercizi obbligatori nei livelli base, intermedio e progredito in gare singole, balletti a coppie e a squadre”. Marco Raspa, coordinatore nazionale nuoto, sottolinea come “la proficua collaborazione con l'amministrazione comunale stia dando ottimi risultati, con le società provenienti da tutto il Paese che trovano in città un ambiente accogliente”

Filippo De Franco, storico dirigente nazionale Uisp, ci ha lasciati. Contribuì all'ideazione di Vivicità

Filippo De Franco, 76 anni, è morto giovedì 5 marzo a Roma, nell'Ospedale San Filippo Neri a seguito di complicazioni alle funzioni renali, dovute ad una lunga malattia. I funerali si terranno sabato mattina, alle 11, nella chiesa Santa Maria Intemerata a Lariano, nei pressi di Roma.

“Le più sentite condoglianze e un abbraccio affettuoso alla sorella Donatella, al nipote Andrea e ai suoi cari – ha scritto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Grazie Filippo. Grazie di cuore per quello che hai costruito nell'Uisp e per l'Uisp”.

Dal 1988 al 1994 fu presidente nazionale della Lega Atletica Leggera Uisp (l'attuale Sda Atletica leggera Uisp)

Subacquea Uisp: tutto pronto per lo stage di immersione sottoghiaccio. 7 e 8 marzo a Lagosanto Modenese (Mo)

Sabato 7 e domenica 8 marzo si svolgerà, presso Lagosanto Modenese (Mo) il 37° stage nazionale di immersione sottoghiaccio Uisp. La manifestazione, che conterà più di quaranta iscritti, è organizzata congiuntamente da Uisp Subacquea Nazionale e Orcalocasub e ha come finalità la promozione della pratica subacquea in

condizioni particolari, con focus specifico sulla sicurezza e sulla corretta esecuzione di immersioni sotto ghiaccio.

L'evento prevede numerose attività, divise nei due giorni: "Sabato ci sarà un incontro didattico per stabilire i termini, le procedure e le metodologie che si utilizzano quando si fanno queste tipologie di immersioni, che domenica mattina verranno messe in pratica. Chi non parteciperà alle immersioni potrà partecipare a 'La ciaspolata', un'escursione nei dintorni del lago con una guida ambientale – afferma Stefano Montaguti, coordinatore nazionale Uisp Subacquea"

Grande attesa a Riccione per la Walk & Run for Women. L'8 marzo Uisp Emilia-Romagna insieme a Assist

L'Uisp Emilia-Romagna sarà a fianco di Assist-Associazione Italiana Atlete nella [Walk & Run for women](#), una corsa non competitiva per sostenere, valorizzare e promuovere l'impegno di uomini e donne nella lotta per i diritti delle donne.

L'evento ludico motorio si svolgerà a Riccione domenica 8 marzo, su un percorso di 10 km non competitivo con partenza alle 8.30 da Viale Ceccarini. A fianco della corsa, poi, sarà possibile prendere parte alle camminate da 2 e 5 km.

A cornice della manifestazione sportiva, sabato 7 marzo avranno luogo una serie di incontri e dibattiti per affrontare tematiche inerenti ai diritti delle donne nello sport. Uisp sarà presente in uno di questi panel, con gli interventi di Manuela Claysset, responsabile politiche di generi e diritti Uisp, e di Chià Rinaldi, referente del progetto Differenze in gioco di Uisp Emilia-Romagna

Oltre 50 tecnici hanno preso parte al workshop nazionale dell'Acquaviva Uisp che si è tenuto in Liguria

Il settore di attività Uisp Acquaviva cresce e moltiplica le attività sul territorio nazionale. Questa stagione prevede oltre 27 eventi sportivi aperti a tutti i soci praticanti a cui interverranno tecnici di vari livelli e specialità. Il calendario si è aperto con il workshop nazionale tenutosi in Liguria, sul Vara a Brugnato (Sp), per le attività di fiume, e a Levanto (Sp) per le attività marine, dal 27 febbraio all'1 marzo.

“Il nostro settore cresce sempre di più – afferma Maurizio Zaccherotti, coordinatore Nazionale Uisp Acquaviva – grazie al costante lavoro di rete avviato tra tecnici e segreteria sul settore formazione e attività. Negli anni abbiamo investito su nuovi giovani tecnici che stanno dando impulso alle attività. La nostra forza è la coesione e il senso di appartenenza all'associazione”

Ecco i nuovi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp in programma su tutto il territorio

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Servizio civile in tutta Italia con l'Uisp: ecco come fare domanda. L'8 aprile è la scadenza per le candidature

È ufficialmente aperto il [bando per il servizio civile universale](#), pubblicato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale: c'è tempo fino a mercoledì 8 aprile 2026 per partecipare al Bando per la selezione di 65.964 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero, per progetti che si realizzeranno tra il 2026 e il 2027.

Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche l'Uisp in molte città italiane.

[A QUESTO LINK E' POSSIBILE TROVARE L'ELENCO DEI PROGETTI NELLE VARIE CITTA'](#), all'interno dei progetti Arci Servizio Civile. Chi fosse interessato ai progetti Uisp può andare sulla pagina territoriale di interesse e utilizzare Uisp come filtro per la ricerca

MovieMenti: video e clip che ci hanno incuriosito.

Questa settimana il video del mese di febbraio votato da voi

MovieMenti è la rubrica Uisp che vi accompagna alla scoperta di racconti per immagini che valorizzano l'inclusione, i diritti, il benessere, attraverso lo sport.

Questa settimana attraverso le storie del profilo [Instagram di Uisp Nazionale](#) e sulla [pagina facebook Uisp Nazionale](#), avete avuto la possibilità di votare il vostro video preferito del mese di febbraio. Siete stati dei veri e propri giudici, scegliendo il contenuto che vi ha emozionato, divertito e stupito di più, contribuendo così a decretare il vincitore.

Il video che si è aggiudicato il podio è stato il video pubblicato dall'Uisp di Rovigo che vede protagonista la signora Maria Teresa, nel giorno del suo compleanno. Il messaggio che vuole mandare è chiaro: l'attività fisica, praticata con costanza, contribuisce a mantenere il corpo attivo, migliora la mobilità, resistenza ed equilibrio anche in età avanzata. [Ecco il video](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: I Settori di attività Uisp al lavoro per uno sport più vicino alle persone; Grande successo di Giocagin 2026 in tutta Italia; Arriva Giocagin, sabato e domenica in 22 città italiane; Edusport: educazione



Paralimpiadi, la fiamma che non illumina abbastanza

Le Paralimpiadi sono una festa dello sport. Ma restano anche uno specchio scomodo di come guardiamo i corpi, le differenze, la presenza delle persone con disabilità nello spazio pubblico. E finché la disabilità avrà diritto solo a un momento di scena, continueremo a confondere la celebrazione con il cambiamento

di Valentina Tomirotti

È sempre un momento preciso, durante la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi, in cui tutto si ferma. Non succede solo in Arena: succede anche dentro chi guarda. Succede quando entrano le delegazioni. Quando la musica si alza, quando lo sport diventa racconto collettivo. È il momento in cui la disabilità smette, per qualche ora, di essere confinata nei margini e occupa il centro della scena mondiale.

Le cerimonie di apertura sono sempre un grande racconto collettivo. Non sono ancora sport. Sono immaginario, simboli, coreografie, promesse. Sono il momento in cui un Paese decide come vuole raccontarsi al mondo. E mentre lo spettacolo prende forma, mi accorgo che la sensazione più forte non è l'orgoglio, né la retorica dell'impresa. È qualcosa di più semplice: la presenza. La presenza dei corpi.

I corpi degli atleti che entrano in sfilata mondiale. I corpi che abitano l'Arena. I corpi che per anni sono stati raccontati quasi sempre nello stesso modo: come eccezione, come esempio morale, come metafora di forza. Mentre guardo questa Arena riempirsi di luci e simboli, mi torna in mente una domanda che ogni volta riaffiora: perché la disabilità diventa visibile soprattutto quando diventa spettacolo?

Proprio in quel momento di massima visibilità, emerge anche una domanda scomoda: perché serve ancora un evento separato, perché questo accada? La verità è che lo sport paralimpico continua a vivere dentro un paradosso. Quando arrivano le Paralimpiadi diventa improvvisamente straordinario. Quando finiscono torna invisibile. Le stesse televisioni che per due settimane forse celebreranno gli atleti paralimpici, per il resto del tempo raramente trasmettono le loro gare. Gli stessi brand che durante i Giochi parlano di inclusione spesso non investono stabilmente nello sport paralimpico. E la narrazione pubblica oscilla ancora tra due estremi: l'eroe che "supera i propri limiti" o la persona fragile da proteggere.

Le Paralimpiadi sono lo specchio perfetto di questa dinamica. Un evento gigantesco che però fatica ancora a occupare lo spazio che meriterebbe nel racconto dello sport e della società. È come se la disabilità avesse diritto a una scena precisa, delimitata nel tempo: due settimane ogni quattro anni. Il resto del tempo resta sullo sfondo. Eppure chi conosce davvero lo sport paralimpico sa che la distanza tra ciò che accade qui dentro e ciò che viene raccontato fuori è enorme. Gli allenamenti, la tecnologia sportiva, la preparazione atletica, la competizione internazionale: tutto parla di uno sport maturo, complesso, altamente professionale.

Non è una storia minore. È sport di altissimo livello. Eppure la percezione pubblica continua a trattarlo come una parentesi. Seduta qui in Arena, mentre lo spettacolo continua, la sensazione è che questo evento racconti molto più dello sport. Racconta il modo in cui la società gestisce la disabilità: le concede un grande momento di visibilità, poi torna alla normalità di sempre. Una normalità fatta di assenze. Per questo le Paralimpiadi non sono solo una festa sportiva. Sono anche uno specchio. Uno specchio di come guardiamo i corpi, le differenze, la presenza delle persone con disabilità nello spazio pubblico. Stasera applaudono tutti, ed è giusto farlo: ma la vera domanda non riguarda ora, riguarda tutto il resto del tempo, perché finché la disabilità avrà diritto solo a un momento di scena, continueremo a confondere la celebrazione con il cambiamento.



Donne e sport: le protagoniste che hanno rotto il soffitto di cristallo negli sport "maschili"

Diverse discipline hanno visto una "battaglia dei sessi", altre ancora no. Eppure i risultati parlano chiaro: in molti contesti le donne performano meglio

DI FEDERICO RANA PUBBLICATO: 08/03/2026

L'8 Marzo è la Giornata internazionale dei diritti della donna. Una ricorrenza sempre densa di significato, mai come quest'anno anche dal punto di vista sportivo. In un contesto socio-culturale in continua evoluzione, infatti, il binomio **donne sport** rappresenta ormai l'ennesimo ambito da cui arrivano segnali verso la parità di genere. Qui, ovviamente, più misurabili che altrove, per risultati e trionfi.

Dalle discipline in cui le **performance** femminili superano quelle maschili, ai passi ancora da fare: capiamo come si sta compiendo, nello sport, il percorso verso l'equità tra i sessi. A partire dal fresco esempio di **Milano Cortina** 2026.

Milano Cortina 2026, le Olimpiadi più rosa di sempre?

Nelle recenti Olimpiadi invernali, ospitate in Italia, abbiamo vissuto una vera e propria rivoluzione, almeno per il nostro sport. Una rivoluzione che porta i nomi di Federica Brignone e Francesca Lollobrigida, i trionfi di Arianna Fontana e Lisa Vittozzi, la grinta di Sofia Goggia.

Nei Giochi da record per i colori azzurri, tra le 30 medaglie totali spiccano i successi e le rivincite delle nostre atlete. Tra profili giovani, eterne veterane ed atlete capaci di conoscere nuovi apici, il *leit motiv* è stato sempre lo stesso: **la voglia di dimostrare**. Una spinta unica, verso traguardi mai toccati fin qui in spedizioni olimpiche, invernali e non.

Ci sono anche storie che hanno fatto emozionare, non solo con i risultati. L'infortunio melodrammatico di Lindsey Vonn, intramontabile regina delle nevi, rimane e rimarrà una delle pagine più amare della storia sportiva contemporanea. Tra l'altro, la sciatrice americana arrivava già a questi Giochi in condizioni precarie, con un ginocchio da operare: **altro caldo esempio di tenacia**.

In queste Olimpiadi le atlete donne hanno saputo prendersi la scena in pista, e non solo. È il caso di **Alysa Liu, pattinatrice americana vincitrice di due ori olimpici**. Presa a modello per la sua biografia - tornata a pattinare solo pochi mese fa, dopo il ritiro a 16 anni, con tanti trionfi già conquistati - e il suo look, caratterizzato dagli *halo hair* a fasce bionde e castane.

Donne e sport: ecco le più grandi protagoniste

La stessa Lindsey Vonn ha espresso più volte in passato un suo sogno: gareggiare, in un contesto agonistico, con un uomo. Già, perché a molte atlete sta stretto il dimostrare di essere le migliori in competizioni divise per genere, anche quando registrano **record di portata universale.**

D'altronde, il tema dei confronti tra donne e uomini negli sport imperversa da anni. Ha guadagnato contorni leggendari la sfida, datata 20 settembre 1973, **tra la tennista Billie Jean King e il suo (ai tempi già ex) collega Bobby Riggs**, che definì pubblicamente le donne “brave solo a letto e in cucina”. La vittoria della statunitense nella celebre ‘*battaglia dei sessi*’ ha un forte significato ancora oggi, tanto che nel 2020 la Fed Cup (il corrispettivo femminile della Coppa Davis, di cui l'Italia ha vinto le ultime 2 edizioni) è stata ribattezzata la *Billie Jean King Cup*. **Una donna che resta un'icona nella lotta al sessismo nello sport**, anche perché è tra le fondatrici dell'associazione mondiale per le tenniste professioniste, la WTA.

Un'altra colonna portante di questa battaglia è un orgoglio italiano, e il suo nome è **Lella Lombardi**. Siamo nel motorsport, settore purtroppo non sempre esempio di integrazione tra sessi. Anche per questo contesto, **il Gran Premio di Formula 1 di Barcellona del 1975 è ricordato per due motivi**: il tragico incidente del pilota tedesco Rolf Stommelen, che causò 4 vittime tra gli spettatori del circuito di Montjuich, e i primi punti iridati guadagnati da una donna pilota. Si tratta proprio della nostra Lombardi, che dato l'accorciamento della corsa - tra le più brevi di sempre in F1 - arrivando sesta conquistò solo mezzo punto nella classifica Mondiale, forse non immaginandone il valore specifico che quel risultato ha conservato.

In tempi più recenti, i confronti diretti da citare riguardano sempre il campo da **tennis**, come la sfida tra Jimmy Connors e Martina Navratilova nel 1992, e il remake della battaglia dei sessi dello scorso Dicembre tra la n.1 al mondo Aryna Sabalenka e Nick Kyrgios, **atleta talentuoso ma discontinuo**. Entrambe le occasioni si sono concluse con due successi al maschile, che non hanno però minimamente scalfito ciò che la vittoria di Billie Jean King ha costruito, sia per i diversi momenti storici, sia per la concezione dell'evento stesso (nei due casi più recenti si trattava di semplici esibizioni mediatiche).

Ciò che sicuramente stona, nel percorso di consapevolezza che atlete come King e Lombardi hanno tracciato - e che molte loro colleghe, dentro e fuori dal campo o dalle piste, stanno continuamente rafforzando -, è la mancanza di possibilità di un confronto diretto, tra atlete e atleti, nel contesto olimpico. Nel momento in cui scriviamo questo avviene solo nell'equitazione (in tutte le sue specialità: salto ostacoli, dressage, concorso completo). **Per ora l'unico dato incoraggiante su questa via arriva dalle competizioni con squadre a composizione di genere mista**, dal judo alle staffette nel nuoto e nell'atletica, fino al triathlon, con la citazione degli sport invernali (come abbiamo visto a MiCo2026 nel biathlon e nello short track per esempio).

Cosa si deve fare ancora per la parità di genere nello sport

Di passi da fare, insomma, ce ne sono ancora molti. I Giochi di **Parigi 2024** ci hanno dato alcuni segnali incoraggianti, mostrando **per la prima volta la perfetta parità (50%-50%) tra atlete donne e atleti uomini presenti per tutte le gare**. Una tendenza che speriamo possa riflettersi anche nell'attenzione sociale e culturale, dato che nel 2023 una ricerca dell'UNESCO raccontava come sullo sport femminile, al di là dei grandi eventi, la copertura mediatica fosse intorno al 5%.

Un dato che ci aspettiamo possa conoscere una certa crescita, come quella della percentuale di donne che praticano regolarmente sport in Italia: il 31,8%, con un divario che si assottiglia sempre di più rispetto agli uomini (attivi per il 43,4%), secondo un rilevamento ISTAT del 2024. **La fortuna di avere grandi atlete, che scrivono pagine importanti di sport nazionale e mondiale**, ha anche questo impatto, forse silenzioso ma sicuramente potentissimo.

L'8 Marzo nello sport ha anche questo valore: apprezzare quanto di buono i numeri possono raccontarci, verso la conquista della parità di genere, senza accontentarci. Mai come in questo caso, si può sempre fare di più. Ne gioisce lo sport, la società, la nostra cultura.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. It is positioned on the left side of a thin horizontal line that spans the width of the page.

Per l'8 marzo? Parliamo di indipendenza economica

Raggiungere l'autonomia economica è uno dei passaggi più difficili per le donne che escono da una situazione di fragilità o di violenza. Il Fondo Women for Women, che dal 2022 ha già raggiunto

oltre 500 beneficiarie, nasce per sostenere percorsi concreti di indipendenza e reinserimento, attraverso una filantropia condivisa. Sul fronte dell'imprenditoria, Invitalia aiuta le donne a trasformare le idee in progetti: sono oltre 5.500 le imprese femminili finanziate in tre anni

di Ilaria Dioguardi

onne per altre donne. Sedici donatrici che uniscono il loro impegno per aiutare altre donne in condizione di svantaggio a conquistare o riacquisire la propria autonomia, offrendo loro tutela e supporto, e aiutandole ad entrare, o reinserirsi, nella società e nel mondo del lavoro dopo episodi di violenza fisica, psicologica o economica. È così che nasce il fondo filantropico Women for Women, che ha già raggiunto più di 500 beneficiarie attraverso i programmi avviati.

Da un'idea di sette amiche

Il Fondo Women for Women è stato costituito nel 2022 da sette amiche, convinte che condividere un'esperienza di filantropia possa generare un impatto più significativo per i progetti sostenuti e per loro stesse: Simonetta Candela, Monica Colombero, Anna Doro, Erika Mandraffino, Alessia Manghetti, Simonetta Schillaci e Alessandra Tittarelli, insieme ad Arianna Cardella (in memoria della madre Patrizia Rizzo). Le partecipanti hanno stabilito la direzione e la strategia del Fondo e, insieme, hanno deciso di concentrarsi sul lavoro come strumento di empowerment e libertà.

850 beneficiarie entro il 2027

Il set-up e la gestione del Fondo sono a cura di Fondo Filantropico Italiano, una delle principali realtà di advisory filantropica italiane. Nuove donne, nel frattempo, hanno deciso di aderire all'iniziativa, portando il numero di donatrici a 16: ciò ha permesso la realizzazione di nuovi progetti, sempre più ambiziosi. Ad oggi sono cinque i progetti finanziati, quattro gli enti sostenuti, oltre 850 le beneficiarie stimate entro il 2027.

Progetti in corso da Milano a Catania

Tra i progetti sostenuti dal Fondo, c'è "Donne senza confini" della Fondazione Progetto Arca, della durata di un anno. L'iniziativa sostiene 100 donne migranti a Milano con lo scopo di favorire il loro inserimento lavorativo, rafforzandone l'indipendenza e inclusione socioeconomica. Sono previsti corsi di lingua, orientamento al lavoro, formazione digitale e professionale, con accompagnamento personalizzato da parte di operatori e mediatori culturali. Le partecipanti vengono, inoltre, aiutate a conoscere i propri diritti e il funzionamento del mercato del lavoro italiano, costruendo curriculum vitae e competenze.

Si chiama invece “Una borsa firmata lavoro” il progetto sostenuto dal Fondo Women for Women e portato avanti dall’associazione Thamaia, che fornisce supporto diretto alle donne in uscita dalla violenza attraverso l’attivazione di borse-lavoro ed il rafforzamento a tutto tondo della stabilità e della capacità di risposta ai bisogni del centro antiviolenza gestito dalla associazione stessa, uno dei pochi accreditati della provincia di Catania e dei suoi 58 comuni. Avviato a gennaio 2025, terminerà a gennaio 2027. Fino a dicembre 2025 sono state raggiunte 369 beneficiarie, si stima di raggiungere 550 donne.

A sostegno di 40 donne sopravvissute alla violenza di genere

Un altro progetto sostenuto dal Fondo fino al prossimo ottobre è D.o.t.s. 2.0 (Donne, orientamento, training, skills) di Fondazione Adecco. Alla sua seconda edizione, ha l’obiettivo di rafforzare l’occupabilità e l’autonomia socioeconomica di 40 donne sopravvissute alla violenza di genere. Attraverso l’attivazione di percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro e di formazioni professionali, il progetto promuove l’inclusione sociale e lavorativa delle partecipanti. Parallelamente, l’iniziativa prevede azioni di sensibilizzazione rivolte al mondo profit sui temi della parità di genere, favorendo la creazione di una cultura del lavoro realmente inclusiva.

Oltre 5.500 imprese femminili sostenute da Invitalia

L’indipendenza economica femminile è indubbiamente un obiettivo, che si conquista anche attraverso il sostegno all’imprenditoria. In tre anni Invitalia ha finanziato oltre 5.500 imprese femminili sul territorio nazionale. Un risultato raggiunto attraverso la gestione di incentivi nazionali gestiti dall’Agenzia per lo sviluppo, come Smart&Start Italia, On – Oltre Nuove Imprese a tasso Zero, Fondo Impresa Femminile e Resto al Sud, solo per citarne alcuni. Oltre agli incentivi, l’agenzia mette a disposizione anche servizi gratuiti e integrati di orientamento e accompagnamento: dalla definizione del progetto, alla presentazione della domanda, fino al sostegno nella fase di crescita dell’impresa.

Il top degli investimenti: turismo e servizi alla persona

Gli ambiti su cui si sono concentrati gli investimenti delle imprese femminili finanziate con il Fondo Impresa Femminile, l’incentivo nazionale per la nascita e il consolidamento delle imprese guidate da donne, promosso dal ministero delle Imprese e del Made in Italy e gestito da Invitalia, sono, in primis, turismo (24%), servizi alla persona (23%) e commercio (17%). A livello territoriale, le regioni in cui si concentrano le imprese femminili finanziate con il Fondo, sono soprattutto Emilia Romagna (19%), Lombardia (12%), Campania (10%), Lazio (9%).

Incontri one-to-one per le donne

Per le donne, in particolare, Invitalia organizza delle sessioni di incontri one-to-one dedicati, per aiutarle a trasformare le loro idee in progetti di impresa: un’iniziativa che, avviata a novembre 2025, in

occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per 48 aspiranti imprenditrici, è stata replicata in occasione di questo 8 marzo per altre 36 donne e continuerà in futuro, con ulteriori sessioni dedicate.

“Le donne di ora” all’Auditorium Parco della Musica

Tra le iniziative che Invitalia mette in campo per contribuire a diffondere la cultura imprenditoriale e dell’empowerment femminile c’è “Le donne di ora”, una rassegna cinematografica, organizzata in collaborazione con l’Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. L’obiettivo è quello di parlare alle giovani generazioni, per raccontare storie di donne che hanno lasciato e lasciano un segno nella società e nel mondo del lavoro, contribuendo a combattere gli stereotipi di genere e a superare il gender gap, nei diversi ambiti in cui esso si manifesta.

Un’iniziativa gratuita, aperta alla città, nata nell’ambito del Programma Imprenditoria Femminile, finanziato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy con risorse del Pnrr – Next Generation Eu e gestito da Invitalia. L’obiettivo è quello di contribuire a diffondere la cultura di impresa, rafforzare le capacità e la presenza delle donne nei settori più innovativi e ridurre il divario di genere nelle materie stem, con azioni di comunicazione, formazione e accompagnamento.

Borse di studio e premi di laurea “Giulia Cecchettin”

Sempre nell’ambito di questo stesso Programma si inseriscono anche le borse di studio e i premi di laurea intitolati a Giulia Cecchettin, messi a disposizione da Invitalia per le studentesse di Ingegneria biomedica dell’Università degli Studi di Padova.

Per la parità di genere e l’empowerment femminile

Anche al suo interno, Invitalia è impegnata a favorire la parità di genere e l’empowerment femminile. Su questo fronte sono due le iniziative degne di nota. La prima è l’azzeramento del gender pay gap a parità di inquadramento, in anticipo rispetto agli obiettivi del Piano strategico di sostenibilità. La seconda è un programma di inclusione lavorativa per chi vive in situazioni di fragilità o difficoltà socioeconomica che ha generato, come primo risultato, la creazione di un percorso dedicato a persone provenienti da situazioni di violenza domestica. Ne hanno già beneficiato 15 donne, che hanno avviato un cambiamento radicale nel loro sviluppo professionale, ma soprattutto personale.



Potere e molestie: se il patriarcato siede, ancora, al tavolo della redazione

Era già emerso da un questionario del 2019: l'85 % di giornaliste era stato vittima di violenze. Ora l'inchiesta di Irpimedia aggiunge un tassello: su 100 intervistate tutte hanno subito una qualche forma di aggressione, ricatto, molestia, discriminazione. Nel 2019 la reazione era stata offensiva e minimizzante. Ora basta: urliamo la nostra ribellione

“Atti indesiderati, non reciproci e imposti”. Dentro questa definizione delle molestie dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro, ci sta tanto, tantissimo, tutto pesantissimo, violento, aggressivo: palpeggiamenti, sguardi, commenti sessualmente allusivi e sull’aspetto fisico. Anche discriminazioni di genere, anche stupri. Emergono, e quasi neppure ci si sorprende, perché è una realtà nota, fortemente invalidante, eppure fatica ad emergere. Ora, nel mondo del giornalismo il velo, greve, è stato definitivamente sollevato, grazie all’inchiesta di [Irpimedia](#), condotta da Stefania Prandi, che è anche una Giulia, insieme ad Alessia Bisini, Francesca Candioli e Roberta Cavaglià. Che va nel solco tracciato, nel 2018 – 2019, dalla Commissione Pari Opportunità della Fnsi, con le 1132 risposte al questionario da cui era emerso un dato che aveva tolto il fiato: 85 per cento di colleghe, nel corso della vita lavorativa, aveva subito una violenza. Impressionante come cifra, potenzialmente ancora più alto perché quel lavoro era stato svolto ‘intervistando’, in anonimato, le giornaliste nelle redazioni. E già allora la reazione della politica era

stata offensiva: richiedere un elenco dettagliato dei maltrattanti, come se servisse una controprova, come se alle donne che, finalmente, avevano l'opportunità e il coraggio di parlare non si potesse credere fino a conferma da parte del violento di turno.

L'inchiesta di *Irpimedia* porta dentro la mappa le voci anche delle freelance, per consegnare un quadro, se possibile, ancora più duro, a tratti raccapricciante, che deve generare una lunga onda di rabbia, certo, di reazione. Sicuramente la conferma di una informazione ancora fortemente intrisa del patriarcato più becero, che considera la donna solo come il mezzo per affermare il proprio potere, una sorta di 'ius lavori' concesso dietro prestazioni che annullano la dignità di chi le subisce. Cento interviste, l'anonimato, come già nel 2019, e l'assenza a riferimenti su editori, direttori, capiredattori, capiservizio, perché una identificazione esplicita avrebbe determinato, con assoluta certezza, reazioni e ripercussioni, professionali e personali.

E, però, i nomi di fantasia non attenuano l'effetto sconvolgente di quanto emerge, e viene da pensare che nella migliore delle ipotesi è mobbing, condizione devastante. I fatti svelati, le storie che escono dal sommerso, sono soprattutto recenti. Ce ne sono anche di più datate, ma ancora in grado di sprigionare il loro effetto che annulla la persone e la fiducia in sé.

Tutte le 100 colleghe hanno subito violenze, ricatti sessuali, molestie verbali o discriminazioni in forma anche di demansionamenti, cambi di contratto, ostacoli continui all'uso del linguaggio di genere, spesso anche negato. Emerge anche che il picco delle violenze, 61 per cento, è nella fascia 25 – 34 anni, vale a dire chi prova ad affacciarsi nelle redazioni per una assunzione o una collaborazione e trova, soprattutto, direttori (42 per cento) e capiredattori (26 per cento), quasi il 70 per cento degli autori di violenza sta in quel cerchio magico da cui le giornaliste sono escluse e, anzi, sono bersagli per esternare un senso del potere meschino e una manifestazione di virilità, che mai possono essere derubricate, come fa qualcuno, a battute goliardiche e scherzi.

Perché sono le donne a subire e Adele può raccontare come lo stupro subito l'abbia portata vicina al suicidio, per quel senso di sporco e di sbagliato che si porta addosso e dentro come uno stigma per tutta la vita. Non creduta neppure dalle colleghe, che sapevano, anzi dileggiata. E il maltrattante? Per nulla condizionato, perseverante nei suoi atteggiamenti, anche nei confronti di altre, per quella impunità che cresce scalando la scala gerarchica in cui le donne restano, comunque, alla base. E la mancata progressione di carriera, le ritorsioni per l'attività sindacale, il mobbing sono violenze quotidiane orrende (chi scrive le ha subite, con cambio di contratto, negazione del ruolo esercitato per 25 anni e poi messa fuori dal giornale), eppure taciute dall'informazione che, magari, si scalda in convegni e dibattiti quando il tema si sposta investe altri ambiti lavorativi.

Le conseguenze durano una vita, non ci si libera, anzi la sensazione è il soffocamento. E chi ha rifiutato il ricatto sessuale si è trovata da un giorno all'altro senza lavoro, perché il corpo, la concessione sessuale, è il fattore che fa scegliere a chi affidare un incarico, non la preparazione, non la competenza, non il merito.

Per avere un rinnovo di contratto (di collaborazione) la richiesta di sedersi sulle ginocchia del direttore per firmarlo: solo le donne, i maschi ovviamente no.

Comportamenti coperti da una rete di protezione maschile molto forte, perché gli uomini si aiutano tra di loro, anche quando c'è da decidere una progressione di carriera. E' la segregazione verticale, generatrice di violenza economica, ma anche di sottorappresentazione delle donne, un doppio gap per una società che continua ad essere disparitaria.

Perché nelle redazioni c'è ancora sessismo, e c'è omofobia, ci sono capiservizio che, ad ogni femminicidio, obbligano a scrivere pezzi per sostenere che i maschicidi sono in numero superiore, e altri che cambiano le parole quando le colleghe, in un articolo o in un servizio, usano il linguaggio di genere.

Perché servono inchieste per smascherare una informazione patriarcale? Perché, come nei casi di violenza di genere, denunciare è

difficile, per la paura di non essere credute anche da chi deve giudicare e non è sufficientemente formato sulle molestie. E, spesso, anche quando si arriva alla fine di un processo lungo e faticoso con un verdetto positivo, non è mai una vittoria completa, anzi il rischio è di pagare questo ‘successo’ con altri atteggiamenti violenti. E, però, da questa inchiesta, come già da quella della Cpo Fnsi nel 2019 e dal sondaggio del Gendeg della Federazione Europea nel 2025 con dati simili all’Italia rilevati anche in altre nazioni, deve arrivare la spinta per il cambiamento, anche attraverso la ribellione urlata e non più sussurrata o taciuta. Per le donne, per la dignità del giornalismo, che è battaglia quotidiana di Giulia.



Arbitro donna 17enne aggredita a schiaffi e pugni

Abodi: “Basta parole, far valere norme Stato”

“Una ragazza di 17 anni sceglie di fare l’arbitro di calcio e in una partita di campionato Under 17 viene colpita con schiaffi e pugni da un energumeno travestito da dirigente, che la manda in ospedale dove le hanno dato 45 giorni di prognosi! Un dirigente che avrebbe dovuto essere esempio di lealtà, rispetto, educazione e responsabilità. E la sua società aggiunge...un ‘ma’ di troppo.

Nonostante la nostra modifica dell'articolo 583 quater del Codice penale, che adesso assicura una maggior tutela nei confronti degli arbitri e i direttori di gara, continuano le aggressioni nei loro confronti e non succede quasi niente. E' passato il tempo delle parole e dello sdegno per queste aggressioni, per questa violenza". Così il ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi in un post su X "Il Governo ha approvato una norma che equipara l'arbitro a pubblico ufficiale e prevede l'arresto per fatti come quello in questione, la Lega Dilettanti e la giustizia sportiva hanno fatto la loro parte. Chi deve far rispettare la norma dello Stato? La risposta è semplice. Vogliamo farla rispettare? Direi proprio di SÌ!", ha aggiunto.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Arbitra 17enne aggredita. L'Aia: "Non è umano"

L'aggressione durante Nuova La Salle-Gioventù Sarroch, Under 17 sarda. Il dirigente, squalificato per 5 anni, le ha dato due schiaffi e un pugno

Matteo Dalla Vite

Giornalista

7 marzo 2026 (modifica alle 23:46) - MILANO

L'ennesimo episodio fra lo sconcertante e l'agghiacciante ha portato a una prognosi di 45 giorni a una arbitra minorenni (V.). La

"colpa"? Una rimessa laterale. L'aggressione è avvenuta durante Nuova La Salle-Gioventù Sarroch, Under 17 sarda, il 28 febbraio scorso. Al 4' s.t. il dirigente della squadra in trasferta (Guglielmo P.), inserito in distinta come assistente di parte, ha perso il controllo per la mancata concessione di una rimessa laterale. Il tutto è stato messo nero su bianco dal comunicato della Lega Dilettanti che racconta che il dirigente ha "colpito al volto con due schiaffi il direttore di gara" e, quando la ragazza ha cercato di sottrarsi, l'avrebbe colpita nuovamente con un pugno, "cagionando lesioni personali con prognosi di 45 giorni".

lei va avanti— Dirigente squalificato per 5 anni e l'atto, definito di estrema gravità, porta alla "preclusione definitiva alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della Figc". Detto che, sempre in Sardegna, un altro arbitro è stato aggredito, ecco che la voce dell'Aia: "È inaccettabile — scrive l'associazione in un comunicato diffuso ieri — che chi ricopre un ruolo educativo e di responsabilità nel mondo dello sport si renda protagonista di un gesto tanto vile quanto violento. Ancora più grave è che si verifichi su un campo di calcio giovanile. Colpire un arbitro rappresenta sempre un fatto gravissimo. Farlo nei confronti di una ragazza di 17 anni impegnata a dirigere una gara giovanile supera ogni limite di civiltà sportiva e umana". V. ha da poco compiuto i 17 anni e ha ricevuto moltissime telefonate dai suoi colleghi, soprattutto di Can A e B. Avrebbe già espresso la volontà di tornare in campo.

la Repubblica 50

Sport

L'arbitra minorenni presa a schiaffi e pugni, dirigente squalificato per 5 anni

L'episodio è avvenuto il 28 febbraio, in Sardegna, nella partita degli Under 17 tra Nuova La Salle e Gioventù Sarroch

06 MARZO 2026 ALLE 17:38 1 MINUTI DI LETTURA

Un'arbitra di 17 anni è stata **aggredita con schiaffi e pugni** da un dirigente dell'associazione dilettantistica sportiva Gioventù Sarroch durante una partita giovanile in Sardegna. La ragazza ha riportato lesioni con una prognosi di 45 giorni. **La Lega nazionale dilettanti** ha disposto per l'uomo la squalifica per cinque anni, definendo l'episodio di "estrema gravità".

L'aggressione e la sospensione della partita

L'aggressione è avvenuta durante la gara Nuova La Salle-Gioventù Sarroch. Al 4' del secondo tempo il dirigente Guglielmo Pelegalli, inserito in distinta come assistente di parte, ha protestato animatamente per la mancata concessione di una rimessa laterale. Dopo essere stato ammonito, ha insultato la direttrice di gara, che lo ha espulso. A quel punto l'uomo ha colpito l'arbitra al volto con due schiaffi e, mentre la ragazza cercava di allontanarsi, l'ha colpita ancora con un pugno, provocandole lesioni poi certificate da referto medico. La partita è stata sospesa e alcuni tesserati della Nuova La Salle sono intervenuti per bloccare il dirigente e prestare soccorso alla giovane, che ha subito – si legge nel provvedimento del giudice sportivo – «lesioni personali attestate da referto medico di struttura sanitaria pubblica, con prognosi di 45 giorni».

La sconfitta a tavolino e la penalizzazione di 2 punti

Nel motivare il provvedimento disciplinare, la Lega ha richiamato la gravità della condotta, le lesioni riportate dalla vittima e il fatto che l'aggressione abbia coinvolto un ufficiale di gara donna e minorenni in una competizione giovanile, contesto che dovrebbe rappresentare un luogo di educazione ai valori dello sport. Oltre alla squalifica del dirigente, che gli proibirà ogni

attività in ambito Fige fino al 5 marzo 2031, la società Gioventù Sarroch è stata condannata al pagamento di un'ammenda di mille, alla sconfitta 3-0 a tavolino e alla penalizzazione di 2 punti in classifica.

Il post su Instagram della Gioventù Sarroch

Nonostante il referto medico, sul suo profilo Instagram la Gioventù Sarroch mette in dubbio la ricostruzione dei fatti contenuta nel referto arbitrale: dopo aver espresso “solidarietà nei confronti dell'arbitro per le parole ingiuriose espresse dal nostro dirigente nei confronti del direttore di gara”, il club scrive: “Saranno gli organi preposti, ipotizziamo la giustizia vera non sicuramente quella sportiva, a stabilire quale sia la Reale (la maiuscola è nel testo, ndr) verità dei fatti. Al momento c'è solo la testimonianza dell'arbitro, ci saremo aspettati per una vicenda del genere di essere quanto meno resi partecipi dell'accaduto. In ogni caso Puntare il dito su un padre di famiglia che segue il proprio figlio sui campi di calcio dall'età di 5 anni, di cui non si hanno tracce di eventi simili a quanto descritto, ci sembra al quanto discriminatorio”.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. A thin vertical line is positioned to the right of the logo.

Il Libano verso il disastro umanitario: «500mila sfollati, la gente dorme per strada»

Sono oltre mezzo milione le persone che hanno perso la casa a causa dei bombardamenti israeliani, ma solo un quinto di loro trova riparo nei rifugi collettivi. A Beirut le persone dormono nei parchi e nelle macchine: «La situazione è già drammatica, mancano vestiti, materiale igienico, materassi, coperte», racconta Vincenzo Paladino, responsabile dei programmi della ong Intersos nel Sud del Paese

di Francesco Crippa

Disastro umanitario. Due parole che spaventano il Libano, vittima “collaterale” della guerra tra Israele e Iran scoppiata: dopo l’uccisione dell’ex guida suprema della Repubblica islamica Ali Khamenei, Hezbollah, che ha base in Libano, ha attaccato lo stato ebraico, il cui esercito sta rispondendo con una durissima rappresaglia. Da domenica, gli obiettivi colpiti dall’Idf sono almeno 500, per un bilancio provvisorio di 123 morti e 683 feriti secondo il ministero della Salute. Gli sfollati, invece, sono in aumento pressoché di ora in ora e sarebbero già in una cifra compresa tra il mezzo milione e i 700mila.

«Il nostro Paese è stato trascinato in una guerra devastante che non abbiamo cercato e non abbiamo scelto. È stata una guerra impostaci», ha detto il primo ministro libanese, Nawaf Salam. «Le conseguenze di questo sfollamento, a livello umanitario e politico, potrebbero essere senza precedenti. Si profila un disastro umanitario», ha aggiunto. Subito dopo la deflagrazione del conflitto, il governo di Beirut, con una decisione storica ma inascoltata, ha messo al bando le attività militari di Hezbollah, che però continua a rispondere al fuoco di Israele. «Il governo libanese deve disfarsi di Hezbollah e dei Guardiani della rivoluzione che operano dal Libano, altrimenti noi li perseguiteremo e attaccheremo», ha dichiarato a tal proposito il portavoce dell’Idf, Effie Defrin.

Attualmente, le forze israeliane sono dispiegate nel Sud del Paese, mentre i bombardamenti sono concentrati in quest’area, nella Valle della Bekaa e nei quartieri meridionali di Beirut, dove sono stati molto intensi soprattutto nelle ultime 36 ore. «Camminando in giro vedi tantissima gente che vive per strada, perché ovviamente sono pochi i fortunati che hanno avuto la possibilità di trovare un alloggio», racconta a VITA Vincenzo Paladino, responsabile dei progetti di [Intersos](#) nel Sud del Libano. La sua unità operativa fa base a Tiro, ma dopo l’inizio dell’offensiva israeliana è salito a Beirut e non ha più potuto fare rientro. «Ora vivo in un quartiere limitrofo a quelli presi di mira da Israele e qui vicino c’è un grosso parco attorno a cui sono parcheggiate tantissime macchine di famiglie sfollate che sono dovute scappare in fretta e furia dalle loro case e che hanno poco o nulla». Una sorta di accampamento a cielo aperto, riscontrabile in molti parchi e piazze della capitale: c’è chi dorme in macchina, chi a cielo aperto, chi è riuscito a costruire qualcosa di simile a una tenda e ritagliarsi un precario spazio privato dentro allo spazio pubblico in subbuglio.

Solo una minima parte del totale degli sfollati, infatti, ha trovato riparo nei rifugi pubblici allestiti dal governo. Secondo i dati raccolti da Intersos, si parla di circa 93mila persone, pari a 18mila famiglie, distribuiti in 460 rifugi comunitari, che poi non sono altro che scuole, hotel e altri grandi edifici riconvertiti per l’emergenza. Fuori dai rifugi collettivi, invece, per le strade di Beirut, di Saida e degli altri grandi centri urbani oppure in case di amici o parenti, spesso in condizione di [sovraffollamento](#), ci sono circa altri 400 o 500mila sfollati. «La situazione è veramente drammatica perché le persone sono senza energia e sono arrabbiate, anche perché i bisogni sono talmente alti che è difficile soddisfarli tutti», spiega Paladino. «La maggior parte delle persone ha bisogno di vestiti, di materiale igienico, di materassi, di coperte, ma ha anche bisogno di un supporto psicologico, soprattutto i bambini».

In questo momento, Intersos si sta concentrando sulla distribuzione di beni di prima necessità, acqua e kit per l’igiene e sull’organizzazione di lavori minimi di ristrutturazione per garantire standard abitativi dignitosi nei rifugi. Inoltre, l’ong sta pianificando attività ricreative per i bambini, offre

supporto economico e ha attivato sportelli psicologici di emergenza per gestire i casi di violenza di genere, i minori e le persone con bisogni speciali.

Per la popolazione libanese, è l'ennesima escalation di un conflitto che sembra non finire mai. «Ogni volta è sempre diverso e sempre peggiore», sottolinea Paladino. «Molte persone hanno paura che gli attacchi ora possano aumentare in numero e violenza. Sono spaesate e arrabbiate». L'impatto psicosociale di questo susseguirsi di fasi acute del conflitto è molto forte. «Registriamo spesso dei meccanismi di risposta negativi allo stress causato dalla guerra», spiega il cooperante. «Per esempio, una famiglia sfollata che fondava i suoi guadagni su una piccola attività che ora ha perso, purtroppo per via della crisi a volte arriva a far lavorare anche i bambini. I casi di lavoro minorile sono frequenti, l'intervento è molto complicato a causa della vulnerabilità e volatilità del contesto, che spesso porta le famiglie a sfollare più volte».

Anche per gli operatori umanitari lo stress è molto forte. «Crisi come questa ti possono portare allo sfinito fisico e psicologico, perché anche operazioni semplici come distribuire materassi per 100 persone diventano complicate e invece di metterci due ore ce ne metti sei», continua Paladino. «Non voglio essere melenso, ma quello che mi fa andare avanti è il mio staff, che è davvero incredibile. C'è chi è sfollato dall'ottobre 2023 e continua a lavorare e supportare l'organizzazione e riusciamo ancora ad avere dei momenti felici in cui scherziamo e cerchiamo di disconnettere per un attimo da tutto quello che ci circonda», conclude Paladino.

L'emergenza in Libano, soprattutto con l'avviso dell'esercito israeliano di essere pronto a proseguire quasi a oltranza la guerra contro Hezbollah, riporta la mente al dramma della Striscia di Gaza. «Delle volte stiamo lì a pensare a quando poter chiamare questa guerra un massacro. È un po' l'errore che si è fatto con Gaza: fino a 50mila morti era un qualcosa, dal morto 50.001 è diventata un'altra cosa. Io mi concentrerei sulla situazione presente: avere centinaia di migliaia di sfollati ed essere costretti a queste condizioni di vita è già qualcosa di estremamente grave, che fa paura. Rende le persone vulnerabili di per sé, senza bisogno di andare a definire ora i nuovi scenari del futuro», conclude Paladino.



Mondiali 2026: Iraq chiede rinvio playoff di fine marzo

L'Iraq il 31 marzo dovrebbe affrontare a Monterrey la vincente tra Suriname e Bolivia nei playoff per accedere alla Coppa del mondo che si terrà da giugno a luglio in Canada, Stati Uniti e Messico

09 marzo 2026

AGI - Alla luce del protrarsi del conflitto in Medio Oriente, la nazionale di calcio dell'Iraq ha chiesto un rinvio dello spareggio per la qualificazione ai mondiali 2026 in programma a fine mese in Messico. Lo ha reso noto il ct, l'australiano Graham Arnold. L'Iraq il 31 marzo dovrebbe affrontare a Monterrey la vincente tra Suriname e Bolivia nei playoff per accedere alla Coppa del mondo che si terrà da giugno a luglio in Canada, Stati Uniti e Messico. L'Iraq teme di non riuscire a trasferire tutti i suoi giocatori in Messico a causa della chiusura del suo spazio aereo fino al termine della guerra e ha respinto una proposta della Fifa di far arrivare via terra a Istanbul i calciatori perché questo comporterebbe un viaggio in pullman di 25 ore. Arnold, al timone dell'Iraq dal maggio 2025, ha sottolineato che convocare solo i calciatori che giocano all'estero pregiudicherebbe le possibilità della sua nazionale di qualificarsi ai mondiali per la prima volta dal 1986.

La richiesta

"Non sarebbe la nostra migliore formazione e abbiamo bisogno della nostra migliore formazione per la più grande partita per l'Iraq degli ultimi 40 anni". "Il popolo iracheno è pazzo per la sua nazionale e la sfida di regalargli un mondiale dopo 40 anni è il motivo per cui ho accettato questo incarico", ha sottolineato il ct. La Federcalcio irachena ha evidenziato i pericoli di un trasferimento via terra in Turchia tenuto che si dovrebbero attraversare territori attualmente bersaglio di attacchi iraniani. Di qui la richiesta di una decisione in tempi brevi sul rinvio, già questa settimana, in modo da dare certezze alla sua nazionale impegnata nella preparazione dello spareggio.

C'è anche un altro motivo per cui la federazione cerca di prendere tempo: se, come è possibile, l'Iran (già qualificato) dovesse comunicare la sua rinuncia a

partecipare ai mondiali in cui dovrebbero giocare le prime tre partite negli Stati Uniti, l'Iraq è il candidato più forte a prenderne direttamente il posto quale nazionale con il ranking più alto nel girone di qualificazione asiatico.

SullaScia.net

Borgaro: una giornata all'insegna dell'inclusione al Palazzetto dello Sport

9 Marzo 2026 Giada Rapa

Il progetto itinerante In...Differenti MAI, promosso dal Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso, ha fatto tappa nella struttura borgarese nella mattinata di sabato 7 marzo. Per promuovere l'integrazione attraverso lo sport soprattutto delle persone con disabilità.

di Giada Rapa

Sotto la guida della presidente Maria Elena Bertei, entrata in carica a gennaio 2025, in questa stagione sportiva il Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso sta portando avanti un progetto sociale che racchiude tutto lo spirito dello *sportpertutti*.

Stiamo parlando di In...Differenti MAI, appuntamento itinerante che sabato 7 marzo è approdato al Palazzetto dello Sport di Borgaro per portare una mattinata all'insegna dell'integrazione. Per 4 ore, i preziosi volontari del Circolo Ricchiardi, della Labor Volley e dell'US Borgonuovo Settimo hanno coinvolto decine di persone con disabilità sia fisica che intellettuale in una serie di attività sportive appositamente adattate alle loro esigenze. Perché lo sport è questo: un linguaggio universale che tutti possono parlare, come ben dimostrano anche le Paralimpiadi Milano-Cortina 2026 che si stanno svolgendo in questi giorni.

In questa edizione In...Differenti MAI – nato prima della pandemia come appuntamento annuale dall'incontro con Bertei e Bruno Ferrero, che ben conosce la tematica – non ha avuto un approccio statico, ma anzi ha *viaggiato* in parecchi comuni del territorio di competenza del Comitato Territoriale. Partito da *Chivasso*, ha toccato San Mauro Leini, Ciriè, Settimo e infine Borgaro. “Ora il nostro obiettivo è quello di organizzare una festa conclusiva per il mese di maggio: un modo per ringraziare tutti i partecipanti e i volontari che hanno aderito al nostro progetto e ribadire l'importanza di non farsi fermare dalle barriere fisiche e mentali” hanno raccontato i promotori dell'iniziativa.



Nuoto: i giovanissimi de La Fenice Enna ai campionati regionali Uisp

Riccardo Marzo 8, 2026 1 minuti di lettura

Domenica di nuoto e di prime volte!

Tanti piccoli nuovi atlete e atleti della Fenice Nuoto Enna, accompagnati dal tecnico Rosario Cremona e dall'atleta Gaia Piccione, sono scese/i in gara oggi a Caltagirone per la prima manifestazione stagionale di nuoto UISP.

Bellissimi risultati e grandi emozioni per tanti bambini al loro esordio assoluto nel mondo delle competizioni.

Complimenti a Ginevra, Costanza, Sofia Sole, Giorgia, Beatrice, Lara, Miriam, Elisa, Giuseppe, Salvatore, Leonardo, e Matteo.

Arrivano ancora conferme dai nostri Esordienti, già esperti in gara, che si sono rimessi alla prova dopo le ottime prestazioni della scorsa settimana.



08-03-2026 UISP – Strada “1° Trofeo alla memoria Paolo Spagnuolo” a Nodica (PI)



S. di A. NAZIONALE U.I.S.P. Ciclismo

Comitato Provinciale di: Pisa
Organizzazione: G.S. Baglini
Denominazione: Trofeo Piero Puccinelli
Loc.: Nodico (PI)



Classifica atleti di tutte le categorie

Ass	Pos	Dor	Nome	Cat	Società	Ente	Comitato
Categoria EliteSP - (Elite Sport): da 19 a 29 anni							
1	1	1017	DEMIRI MIKEL	EliteSP	MG.K VIS - PROMOTECH - FMB	FCI	
3	2	24	TOFFOLO LUCA	EliteSP	TEAM STEFAN	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
6	3	28	LUPPICHINI SAMUELE	EliteSP	TEAM STEFAN	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
8	4	1022	MAROUAN OMAR	EliteSP	ASD SPEEDY BIKE	FCI	
22	5	1001	MARTINI NICOLA	EliteSP	SC PEDALE LUCCHESI POLI	FCI	
32	6	1012	POMODORO MICHAEL	EliteSP	OLIMPIA CYCLING TEAM	FCI	
34	7	15	FARNE' GABRIELE	EliteSP	ASD CICLI FALASCHI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE TERRE ETRUSCO LABRONICHE APS
37	8	25	GRILLO LUIGI LORIS	EliteSP	ASD LA BELLE EQUIPE	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PISA APS
42	9	1002	CORTIGIANI NICCOLO'	EliteSP	CICLISSIMO BIKE TEAM	FCI	
Categoria M1 - (Master M1): da 30 a 34 anni							
4	1	1035	LABATE EMANUELE	M1	TEAM STEFAN	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
9	2	1034	POMODORO KRISTIAN	M1	OLIMPIA CYCLING TEAM	ACSI	
11	3	85	FEDERIGI GIANLUCA	M1	TEAM STEFAN	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
17	4	1041	COLONNA YURI	M1	TEAM STEFAN	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
20	5	1032	BRAND MATTEO	M1	MG.K VIS - PROMOTECH - FMB	FCI	
25	6	71	CANCHERINI MATTEO	M1	CICLO TEAM S.GINESE	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
26	7	1033	GADDINI FILIPPO	M1	IRONTEAM A.S.D.	UISP	VERSILIA
31	8	1040	VITTORI MATTEO	M1	OLIMPIA CYCLING TEAM	ACSI	
39	9	87	MUGNAI LEONARDO	M1	ASD CICLI FALASCHI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE TERRE ETRUSCO LABRONICHE APS
Categoria M2 - (Master M2): da 35 a 39 anni							
2	1	175	FINOCCHI ALESSIO	M2	TEAM STEFAN	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
7	2	1064	DEL MANCINO MATTEO	M2	ASD SPEEDY BIKE	0	
13	3	1060	SCALI MATTEO	M2	CA MONTEMURLO	FCI	
21	4	1066	TONACCI MICHELE FELICE	M2	G.S. PEDALE PIETRASANTINO	FCI	
23	5	1071	BATTAGLIA GIACOMO	M2	ASD CICLI FALASCHI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE TERRE ETRUSCO LABRONICHE APS
29	6	151	COTRONEO DANIELE	M2	ASD CICLI FALASCHI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE TERRE ETRUSCO LABRONICHE APS
43	7	154	DE SANTIS ADRIEN	M2	ASD CICLI FALASCHI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE TERRE ETRUSCO LABRONICHE APS
Categoria M3 - (Master M3): da 40 a 44 anni							
5	1	242	RANDAZZO GIANLUCA	M3	VITAM-IN CMF ASD	UISP	UISP COMITATO TERR.LE FIRENZE APS
12	2	224	MARCHINI ALESSIO	M3	NEW M.T.BIKE TEAM 2001 ASD ANGELI COSTRUZIONI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE FIRENZE APS
15	3	1100	FANUCCHI BUTORI ANDREA MARCO	M3	CICLO TEAM S.GINESE	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
19	4	255	RUGGERO PAOLO	M3	ASD LA BELLE EQUIPE	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PISA APS
24	5	1102	CECCANTI CLAUDIO	M3	UC EMPOLESE	FCI	
27	6	1079	DAL CANTO LORENZO	M3	ASD SPEEDY BIKE	FCI	

Pagina

1

2

-



+



100	15	1220	CIOFI PIERLUIGI	M6	MT BIKE 2001	FCI	
101	16	1212	LARI ALESSANDRO	M6	G.S PEDALE PIETRASANTINO	FCI	
Categoria M7 - (Master M7): da 60 a 64 anni							
48	1	1231	DEL MONTE AGOSTINO	M7	G.S. BAGLINI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PISA APS
52	2	636	FERRI GIANLUCA	M7	TEAM STEFAN	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
59	3	1236	MORELLI FABRIZIO	M7	ADELANTE CYCLING TEAM ASD	UISP	UISP COMITATO TERR.LE ZONA DEL CUOIO APS
63	4	634	GUARINI GABRIELE	M7	NEW M T BIKE TEAM 2001 ASD ANGELI COSTRUZIONI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE FIRENZE APS
70	5	669	BERNI MASSIMO	M7	ASD LA BELLE EQUIPE	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PISA APS
76	6	1224	BERTELLOTTI ANDREA MASSIMO	M7	G.S. BAGLINI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PISA APS
79	7	649	LARI FABIO	M7	ASD ONTRAINO GS	UISP	UISP COMITATO TERR.LE ZONA DEL CUOIO APS
81	8	1230	ZOPPI MARCO	M7	NEW M T BIKE TIME 2001	FCI	
82	9	653	SALIMBENI RICCARDO	M7	NEW M T BIKE TEAM 2001 ASD ANGELI COSTRUZIONI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE FIRENZE APS
88	10	673	BURCHIETTI ENRICO	M7	SOCIO INDIVIDUALE	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PISTOIA APS
90	11	667	BELLUCCI MARSILIO	M7	A.C. CAPANNOLESE A.S.D.	UISP	UISP COMITATO TERR.LE VALDERA APS
94	12	645	BALLATI DARIO	M7	TEAM STEFAN	UISP	UISP COMITATO TERR.LE LUCCA VERSILIA APS
Categoria M8 - (Master M8): da 65 anni e oltre							
66	1	1247	PANCONI ANDREA	M8	AGLIANA CICLISMO U.S.D.	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PISTOIA APS
83	2	718	GARUZZO FRANCESCO	M8	UN. CICLIS. RIOTORTO	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PIOMBINO APS
85	3	715	IACOPONI GIAN LUCA	M8	A.S.D. AVIS CICLISMO ROSIGNANO	UISP	UISP COMITATO TERR.LE TERRE ETRUSCO LABRONICHE APS
86	4	703	FONDELLI DANIELE	M8	NEW M T BIKE TEAM 2001 ASD ANGELI COSTRUZIONI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE FIRENZE APS
97	5	1244	GIORGI MARCELLO	M8	A.S.D. CICLI TADDEI	FCI	
Categoria W - Donne Unica							
55	1	752	RUMSAITE RASA	W	ASD LA BELLE EQUIPE	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PISA APS
71	2	1257	GRAFFEO VALERIA	W	MT BIKE 2001	FCI	
75	3	742	LARI ALESSANDRA	W	ASD CICLI FALASCHI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE TERRE ETRUSCO LABRONICHE APS
80	4	1256	PIEROTTI VALENTINA	W	A.S.D. CYCLING TEAM ZEROSEI	FCI	
98	5	744	LOMBARDI LETIZIA	W	G.S. BAGLINI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE PISA APS
99	6	1260	ZANIEWSKA DOMINIKA	W	BICISPORT SANGUINETTI	UISP	UISP COMITATO TERR.LE MASSA CARRARA APS
Esposto alle ore:							
La GIURIA:							

Nuoto sincronizzato – Aquaria, un’onda inarrestabile: pioggia di medaglie ed emozioni

Tra le piscine di Roma e Rieti, la società ASD Aquaria di Pontinia ha messo in scena una prova di forza senza precedenti

diRedazione

Tra le corsie della piscina Edoardo Antonelli di Roma e lo scenario del polo di Rieti Campoloniano, la società ASD Aquaria di Pontinia ha messo in scena una prova di forza senza precedenti nei 2 circuiti UISP: ogni singola atleta scesa in acqua è tornata a casa con una medaglia al collo, siglando un “en plein” che profuma di trionfo.

Il weekend è iniziato sabato 21 nella Capitale, dove le più giovani promesse hanno rotto il ghiaccio con una grinta da veterane. La categoria Esordienti C ha subito dettato il ritmo con il bronzo individuale della talentuosa Ilary Ambruoso, che poco dopo ha guidato la Squadra sul gradino più alto del podio con un oro meritatissimo insieme a Gaia Bedin, Lavinia De Santis, Jodie Dumitru, Alisia Manta, Miriam Mollicone, Ludovica Migliori e Giorgia Valente. Applausi scroscianti anche per le Esordienti B Melissa Lombardi e Cecilia De Bonis, al loro debutto assoluto.

Domenica la carovana dell’Aquaria si è spostata a Rieti, dove il livello si è alzato, ma il risultato è rimasto lo stesso: un dominio assoluto. Nelle Esordienti A2, il duo composto da Martina Marussi e Maria Assunta Mollicone ha centrato l’oro, mentre la coppia formata da Priscilla Cerocchi e Celeste Quaranta ha strappato un prezioso bronzo. La forza del gruppo è stata poi suggellata dall’argento della Squadra Esordienti A2, grazie alle incredibili performance di Priscilla Cerocchi, Noemi Martella, Martina Marussi, Maria Assunta Mollicone, Celeste Quaranta, Elisa Zaina, Irene Cicerano e Greta Minutilli.

Salendo di categoria, la musica non è cambiata. Tra le Ragazze, spicca l’oro del trio Sofia Rigoni, Giulia Sesselego e Giulia Sesselego, mentre Penelope Cerocchi ha collezionato un argento nel doppio con Caterina Quaranta e un bronzo nel singolo. Menzione speciale per la Squadra categoria Ragazze, che ha conquistato l’argento con Sofia Rigoni, Giulia

Sesselego, Giulia Sesselego, Penelope Cerocchi, Caterina Quaranta, Cecilia Pisterzi e Viviana Cacciotti, senza dimenticare l'ottimo esordio di Carlotta Cicerano nel singolo.

La scalata al podio è proseguita inarrestabile con le Junior 2, dove il gruppo ha confermato una competitività d'acciaio con il bronzo nel trio di Martina Andreucci, Gioia D'Annibale e Sara Martella e l'argento della Squadra composta da Gioia D'Annibale, Martina Armitari, Lara Iacovacci, Sofia Rigoni, Sofia Centola, Sara Martella, Sophie Troiani e Martina Andreocci.

Il vero "effetto wow", però, è arrivato con le Junior 1. Un dominio totale: oro nel singolo per Valeria De Andreis e argento per Helena Iacovacci. Nel trio, il primo posto è andato a Valeria De Andreis, Aurora Iacovacci e Roberta Maiorino, seguite al secondo posto da Gaia Bellato, Esmeralda Gasparutti e Helena Iacovacci. La Squadra Junior 1 ha poi blindato l'oro con Valeria De Andreis, Gaia Bellato, Esmeralda Gasparutti, Aurora Iacovacci, Helena Iacovacci e Roberta Maiorino, mentre nel duo hanno brillato Aurora Iacovacci e Roberta Maiorino (Oro) e la coppia Gaia Bellato ed Esmeralda Gasparutti. Infine, nella categoria Assolute, il duo Valeria De Andreis e Helena Iacovacci ha messo il sigillo finale con un argento che brilla come un oro.

Dietro questi successi c'è il lavoro meticoloso dello staff tecnico, rappresentato dall'orgogliosa coach Alice Pelucchini: "Vedere ogni singola ragazza medagliata è il coronamento di mesi di sacrifici in vasca. Dalle più piccole alle Junior, abbiamo dimostrato che l'Aquaria non è solo un club, ma una vera accademia di crescita. La loro solidità tecnica e, soprattutto, lo spirito di squadra dimostrato in ogni categoria sono la nostra vittoria più bella. Questo vivaio sta crescendo in modo incredibile e non potrei essere più fiera di loro".

QUOTIDIANOSPORTIVO

'Cartellone' della Uisp. Campionato Under 13. Stagione per cinque

Il tennis giovanile locale vive un momento fermento grazie anche al nuovo campionato Under 13 organizzato dalla Uisp. Una...

di ANDREA CAPITANI

9 marzo 2026

Il tennis giovanile locale vive un momento fermento grazie anche al nuovo campionato Under 13 organizzato dalla Uisp. Una competizione che vede protagoniste cinque formazioni: due realtà cittadine, ovvero la Uisp Grosseto e il Tennis Grosseto Roger Federer; le formazioni di Castel del Piano e Scansano e infine la squadra di Piombino.

Il cammino è iniziato con il piede giusto per la Uisp Grosseto, capace di imporsi per 3-0 sul Castel del Piano, mentre il Tennis Grosseto Roger Federer guidato dal maestro Vincenzo Spadafina ha superato il Piombino per 2-1. Nella seconda giornata, la Uisp Grosseto ha concesso il bis vincendo 2-1 il derby proprio contro il Tennis Grosseto Roger Federer, in un turno segnato dai primi rinvii per pioggia. Dopo una terza giornata quasi interamente bloccata dal maltempo, la quarta ha regalato sorprese: il Piombino ha battuto con un netto 3-0 la Uisp Grosseto, mentre lo Scansano ha fatto valere il fattore campo superando per 3-1 il Tennis Grosseto Roger Federer.

Sulla linea di fondo campo, tra una sfida e l'altra, i responsabili hanno analizzato la portata dell'evento. "Si tratta di una novità – spiega Davide Marano, coordinatore tennis Uisp Grosseto –. Siamo riusciti a ottenere un'ottima partecipazione sia nella zona di Grosseto ma anche un po' più lontano in provincia e i ragazzi si stanno divertendo molto".